

#IORESTOACASA

IL NUMERO DI TEMPO IN USCITA
MERCLEDÌ 6 MAGGIO SARÀ SOLO ON LINE



● I RACCONTI DI LORENZO PER CURARE
LO SPIRITO DEI PICCOLI

Adelmo Pederzoli e Carla Ferrari



● "GLI OSPEDALI E LE CASE PROTETTE SONO
DIVENTATI DEI MATTATOI".



Fabrizio
Stermieri
Ph Giulia
Mantovani

● PAOLA DAVOLI, L'INNOVAZIONE DIGITALE
NELLA MODA

Chi si ricorda dei bambini?

● NEL CORSO DELL'EMERGENZA SANITARIA PIÙ GRAVE DELL'ULTIMO SECOLO I BAMBINI SEMBRANO ESSERE I PIÙ FORTI RISPETTO AL CORONAVIRUS. UNA NOTIZIA POSITIVA MA C'È UN DRAMMATICO ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. DI LORO, RELEGATI NELLE CASE, IN QUESTO LOCKDOWN, INSIEME A MAMMA E PAPÀ, NON PARLA PRESSOCHÉ NESSUNO. MA COSA ACCADRÀ NELLA FASE 2? A PARTIRE DAL 4 MAGGIO, QUALI AZIONI VERRANNO MESSE IN CAMPO PER I BAMBINI? CHI LI GESTIRÀ QUANDO I GENITORI DOVRANNO RIENTRARE AL LAVORO? CHI LI AFFIANCHERÀ NELLA DIDATTICA A DISTANZA?

energetica
fonti energetiche rinnovabili

INSTALLATORE
QUALIFICATO
ISIDORO
ANTIVOLATILI PER FOTOVOLTAICO
www.isidorosystem.com

Migliora l'efficienza, aumenta il risparmio:
MANTIENI PULITO IL TUO FOTOVOLTAICO!

L'ARRIVO DEL COVID-19 A CARPI HA FATTO EMERGERE TUTTE LE PECCHE DEL NOSTRO OSPEDALE. QUANDO E COME RIPRENDERÀ L'ATTIVITÀ EXTRA CORONAVIRUS? COSA ACCADRÀ QUALORA SI DOVESSERO VERIFICARE NUOVE ONDATE DI CONTAGI CON L'AVANZARE DELL'AUTUNNO? QUESTO È IL MOMENTO DI PENSARCI PER ESSERE PRONTI A BATTERE I PUGNI SUL TAVOLO DELLE STANZE DEI BOTTONI, COME IN CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA DI MODENA, E PORTARE A CASA DEI RISULTATI CONCRETI. NON BRICIOLE. QUELLE NON BASTANO PIÙ.

“Il Ramazzini torni a essere l’Hub dell’Area Nord”

Il silenzio della politica locale in questi mesi è a dir poco assordante. Dove sono finiti i consiglieri comunali di Maggioranza e Opposizione? Se questo, infatti, non è certo il tempo per scatenare inutili e sterili polemiche è certamente il momento di lanciare idee. Di fare fronte unito per sostenere l'Amministrazione e, perché no, partendo dalle numerose criticità che il coronavirus ha palesato, offrire qualche spunto di riflessione, per uscire così meno zoppicanti dall'emergenza sanitaria più grave dell'ultimo secolo. Le

sfide che si profilano all'orizzonte sono tanto complesse quanto inesplorate e il contributo di ciascuno può essere determinante. Uno dei fronti più delicati è senza dubbio quello sanitario. Quando la morsa del covid 19 allenterà la sua presa, che ruolo avrà all'interno della rete provinciale il nostro Ospedale? Come verrà ripensata la filiera assistenziale del nostro territorio? Come armeremo le nostre case residenza per anziani per renderle più sicure? L'arrivo del covid-19 a Carpi ha fatto emergere, con violenta drammaticità, tutte le pecche del nostro ospedale. Una struttura obsoleta nella quale lavorano tanti operatori instancabili a cui va tutta la nostra gratitudine per l'impegno e i sacrifici profusi in questi mesi così difficili. Al Ramazzini però qualcosa è andato storto e la politica deve farsene carico. Girarsi dall'altra parte infatti può essere molto pericoloso. Quando e come

riprenderà l'attività no covid all'Ospedale di Carpi? Cosa accadrà qualora si dovessero verificare nuove ondate di contagi con l'avanzare dell'autunno e l'arrivo concomitante dell'influenza stagionale? Questo è il momento di pensarci. Di raccogliere le idee per essere pronti a battere i pugni sul tavolo delle stanze dei bottoni, come in Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Modena ad esempio, e portare a casa dei risultati concreti. Non briciole. Quelle non bastano più. L'Ausl, su impulso della Regione, assicura di essere al lavoro a “un graduale piano di ripresa sia dell'attività di specialistica ambulatoriale, sia dell'attività chirurgica”. Ancora fermi però, come denuncia **Daniela Depietri**, responsabile Sanità del Partito Democratico di Carpi, “le campagne di screening (da quello per la diagnosi precoce dei tumori della mammella al pap test, alla ricerca del sangue occulto delle feci) e



Daniela Depietri

sfinimento il commissario ad acta per l'emergenza **Sergio Venturi**, “non possiamo commettere l'errore di rifarci cogliere di sorpresa da questo virus. Occorre prevedere zone divise che garantiscano la sicurezza degli altri pazienti. Una separazione fondamentale per far sì che non si creino più focolai dentro ai nosocomi perché questo, per un luogo di cura, costituirebbe il primo fallimento. Questa volta terremo i nostri bastioni ben guarniti”. Percorsi che, perlomeno nella fase iniziale, al Ramazzini, non essendo rigidamente organizzati, hanno provocato i problemi di cui ormai tutti siamo a conoscenza a partire dal Reparto di Medicina dove si sono registrati numerosi contagi tra ospedalieri e pazienti. Criticità anche in Pronto Soccorso uno dei pochi della provincia, a fronte della popolarità della nostra città, a non allestire una tenda esterna di pre triage. “Perché al Ramazzini non esiste un piano di emergenza in caso di malattie infettive da applicare per non farsi trovare impreparati, alla stregua di quello che scatta in caso di terremoto?” si domanda Depietri. Dopo l'arrivo di alcuni ispettori da Modena, inviati per capire cosa non avesse

funzionato, i protocolli sono cambiati e l'allarme rientrato ma il lavoro da fare è ancora tanto. “Con il sopraggiungere della Fase 2 - aggiunge Daniela Depietri - dobbiamo impegnarci strenuamente rispetto alla nostra struttura ospedaliera che tanto ha dato in questa emergenza, con personale che si sta dedicando anima e corpo ai pazienti. Il Ramazzini deve tornare a essere l'Hub dell'Area Nord. Senza se e senza ma. E ora più che mai diventa imprescindibile vedere posata la prima pietra del nuovo ospedale: ne abbiamo bisogno e in fretta”. Anche i servizi domiciliari, così come i centri diurni per anziani e disabili, devono essere rivisti: “inutile fare della retorica occorrono risorse e personale. Non sappiamo quando questa emergenza finirà, sino ad allora occorre cercare di offrire delle risposte alternative, in termini di sollievo, alle famiglie che hanno in carico grandi anziani e figli con disabilità psichiche e fisiche. La politica non può arretrare di fronte a tali sfide, per quanto complesse siano”. Insomma è tempo che la politica faccia il suo mestiere e che, superando campanilismi e resistenze ideologiche, proponga soluzioni nuove. Per il bene di tutti.

Jessica Bianchi

**CONTAGI
A CARPI
479
DECESSI
56**

TEMPO
ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianni Prandi
CAPOREDATTORE
Sara Gelli

REDAZIONE

Jessica Bianchi, Federica Boccaletti, Enrico Bonzanini, Marcello Marchesini, Clarissa Martinelli, Pierluigi Senatore, Chiara Sorrentino

IMPAGINAZIONE e GRAFICA

Liliana Corradini

PUBBLICITÀ

Multiradio - 059.698555

STAMPA

Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento di Imola

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Nuova Ponente, 28 CARPI - Tel. 059 642877 - Fax 059 642110 - tempo@radiobruno.it

RADIO BRUNO Soc. Coop. - Registrazione al Tribunale di Modena N. 1468 del 9 aprile 1999 - Chiuso in redazione il 28 aprile 2020

#IORESTOACASA

PER FAR RISPETTARE A TUTTI I NOSTRI LETTORI
LE MISURE RESTRITTIVE IMPOSTE DAL GOVERNO
PER CONTENERE IL CONTAGIO

IL PROSSIMO NUMERO DI TEMPO IN USCITA
MERCLEDÌ 6 MAGGIO SARÀ SOLO ON LINE.

IN QUESTO MODO NON DOVRETE USCIRE DI CASA
PER PRENDERE LA COPIA CARTACEA.

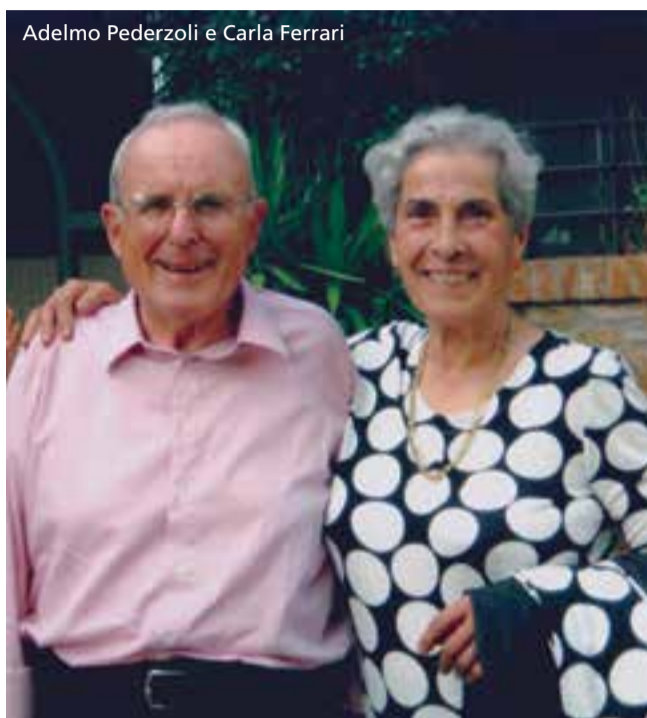
**POTRETE CONSULTARE IL GIORNALE INTERAMENTE SUL SITO WWW.TEMPONEWS.IT
OPPURE RICEVERLO GRATUITAMENTE ALLA VOSTRA MAIL ISCRIVENDOVIS ALLA NEWSLETTER
(TUTTE LE INDICAZIONI SONO SUL SITO DI TEMPO)**

NON CE L'HA FATTA LA CARPIGIANA CARLA FERRARI, SE N'È ANDATA IL 15 APRILE LASCIANDO UN GRANDE VUOTO INTORNO A SÈ. AVEVA 83 ANNI. A PORTARSELA VIA È STATA UNA POLMONITE. "TAMPONE NEGATIVO AL COVID 19 - SPIEGA IL FIGLIO ARNALDO SACCHI - MA CHI PUÒ DIRE SE È DAVVERO COSÌ".

"Nessuno ha fatto nulla per proteggere ospedali e case protette"

Non ce l'ha fatta la carpigiana **Carla Ferrari**, se n'è andata il 15 aprile lasciando un grande vuoto intorno a sè. Aveva 83 anni, una vita, la sua, spesa a fare la sarta della Carpi bene, negli anni d'oro, in via *Tiradora* (via XX settembre) in pieno centro storico. "Mia madre e mio padre - ricorda **Arnaldo Sacchi** - furono gli ideatori della *Sagra della Tiradora*, erano molto amati in città. Mia madre era una potenza della natura. Una pantera. Una donna attiva. Straordinaria. Mai doma". A portarsela via è stata una polmonite. "Tampone negativo al covid 19 - spiega suo figlio - ma chi può dire se è davvero così". Il calvario della signora Carla è iniziato tre anni fa dopo un'operazione all'anca: "quando è tornata a casa ci siamo subito accorti che qualcosa non andava. Dimenticava le cose e col tempo è diventata pericolosa per se stessa. Le visite

geriatriche che sono seguite hanno evidenziato come l'anestesia generale avesse provocato un danno degenerativo al suo cervello e, lo scorso anno, dopo la morte del mio padrino, ci siamo dovuti arrendere all'evidenza, due badanti non bastavano più. Non poteva più stare sola nella corte di campagna che possediamo nel mantovano". Poco prima del Natale 2019 la signora Carla è entrata in una piccola struttura privata per anziani di Gonzaga. Poi a Pasqua è iniziato l'incubo: "a causa dell'emergenza coronavirus e della conseguente chiusura delle case residenza anziani ai famigliari, ho visto mia madre l'ultima volta all'inizio di marzo - prosegue Arnaldo Sacchi - era presente e si è commossa nel vedere me e mia zia. Poi, il giorno di Pasqua, mi hanno chiamato per comunicarmi che mia madre aveva la febbre e faticava a respirare, chieden-



Adelmo Pederzoli e Carla Ferrari

domi l'autorizzazione a trasferirla all'Ospedale Carlo Poma di Mantova. Una lastra ha permesso di accertare una polmonite bilaterale ed è stata ricoverata in un reparto

covid. Alla sera ci hanno richiamati per dirci che nostra madre si era aggravata e che aveva perso conoscenza. Dopo due giorni a fronte dell'esito negativo del

tampone al coronavirus è stata trasferita in un'area dedicata alle Cure Palliative". Nonostante le numerose richieste, ai famigliari della signora Carla viene negata la possibilità di farle visita: "quando ci hanno richiamati per dirci che nostra madre non sarebbe vissuta fino al giorno seguente abbiamo pregato il medico di poterla vedere almeno un'ultima volta. Lo hanno concesso a un solo famigliare e per un'ora soltanto. Al suo capezzale è andato mio fratello **Gianni**, ma lei era incosciente. Ci aveva già lasciati. Era diabetica e aveva numerosi problemi di salute ma di cosa sia morta davvero nessuno lo sa", ammette amaramente Arnaldo. E dopo la morte si è consumato l'altro dramma, ovvero l'impossibilità di organizzare un commiato dignitoso: "nessuno l'ha potuta salutare degnamente. Niente camera ardente, niente funerale..."

Sarà cremata e poi più nulla. Nessun ricordo. Solo un numero, una casistica. E cenere. Non essere potuti stare con lei nel momento della morte e dopo - racconta il figlio - è qualcosa di disumano. Questo virus che uccide vecchi e malati è troppo selettivo per essere naturale. Una carneficina che si tradurrà in un bel risparmio...". In questo terribile momento gli "anziani sono come dei deportati. Rinchiusi nelle case di cura, di loro non sai pressoché più nulla. Non puoi vederli, non sai cosa accade all'interno... fino a quando ti arriva una telefonata per avvertirti della loro morte. Nessuno ha fatto nulla per evitare che gli ospedali e le case protette diventassero dei mattatoi. E' scandaloso. Inaccettabile. Io ho fiducia della struttura nella quale era ospitata mia madre, lì non si sono registrati contagi, ma chi può saperlo davvero?"

Jessica Bianchi

HA FINALMENTE RICOMINCIATO A SUONARE E A RESPIRARE SENZA IL TERRORE DI PEGGIORARE. IL MUSICISTA CARPIGIANO MARCELLO DAVOLI OGGI STA BENE E DOPO OLTRE QUARANTA GIORNI SI È NEGATIVIZZATO.

"Il Covid è una brutta bestia, non ho mai avuto tanta paura in tutta la mia vita"

Ha finalmente ricominciato a suonare e a respirare senza il terrore di peggiorare. Il musicista carpigiano **Marcello Davoli** oggi sta bene e dopo oltre quaranta giorni si è negativizzato. "Il Covid è una brutta bestia, credo di non avere mai avuto tanta paura in tutta la mia vita. Sì, certo, sono stato male altre volte ma questa non è un'influenza, è qualcosa di molto più complesso da spiegare. In 56 anni non mi sono mai sentito così e io sono tra quelli più fortunati". Marcello, infatti, come la maggior parte dei contagiati dal Coronavirus, ha trascorso tutta la malattia tra le mura domestiche, costantemente monitorato dagli operatori dell'Igiene Pubblica e dal suo medico curante: "non mi sono mai sentito abbandonato, ogni giorno mi telefonavano per sapere se i sintomi si fossero aggravati e per farmi sentire la loro vicinanza, ma è stata dura convivere con

l'ansia che tutto potesse precipitare perché un giorno ti senti meglio e il giorno dopo di colpo tutto peggiora e ricominci daccapo". Marcello è certo di aver contratto la malattia in Veneto: "ho fatto la sciocchezza di andare a Venezia il 20 di febbraio in occasione del Carnevale. Sono rimasto lì due giorni ma la domenica, il 21, col primo caso italiano di coronavirus registrato a Codogno, anche per la città lagunare cominciava a salire il livello di allarme e si parlava dell'annullamento del Carnevale. L'ansia era palpabile e ho deciso di tornare immediatamente a casa". Una decina di giorni dopo, il 2 marzo, Marcello ha iniziato a non sentirsi bene: "ricordo che stavo mangiando cappelletti e bevendo lambrusco ma mi sembrava di masticare del cartoncino e di bere dell'acqua minerale", racconta, poi il 5 è comparsa la febbre. "Nel giro di un giorno la temperatura è schizzata a 39 e nemmeno

con la tachipirina riuscivo a farla abbassare. Ricordo di aver pensato: ci sono dentro". In quei primi giorni concitati di emergenza, "c'era un gran caos, si leggeva tutto e il contrario di tutto. La mia ex moglie con cui condivido la stessa casa, è un medico, e insieme, dopo giorni di febbre, abbiamo deciso di andare al Pronto Soccorso. Era il 12 marzo. Una data che resta scolpita nella mia mente perché varcando la soglia del Ps sono stato accolto da due infermieri scesi direttamente da Marte. Non avevo mai visto bardature tali, è stato scioccante. Mi hanno condotto in una stanza dedicata all'isolamento dei sospetti covid dove un medico mi ha visitato. Sono stati tutti gentili e disponibili. Per fortuna i miei polmoni erano liberi ma avevo una tosse secca che non mi lasciava dormire né tantomeno mangiare e continuavo a perdere peso. Ero molto debilitato. Dopo un prelievo arterioso mi hanno



Marcello Davoli

sottoposto a tampone e mi hanno rimandato a casa con la raccomandazione di contattare il 118 qualora i miei sintomi fossero peggiorati

e se avessi iniziato ad avere fame d'aria. Ero terrorizzato anche perché nel frattempo anche la mia ex moglie si era ammalata".

Una volta a casa, prosegue Marcello, "non potevo smettere di osservare il saturimetro apposto al mio dito e facevo lunghi respiri per controllare che i miei polmoni si espandessero al massimo. Dopo 48 ore mi hanno comunicato la mia positività. Sono felice di essermi recato in ospedale in caso contrario son certo che sarei ancora qui a domandarmi se avessi o meno contratto il coronavirus considerato il ritardo nell'esecuzione dei tamponi ai sintomatici lievi a domicilio. Col trascorrere dei giorni ho ricominciato ad alzarmi dal letto e a migliorare, seppur molto lentamente". A Pasqua Marcello è stato dichiarato ufficialmente guarito, essendo risultato negativo al doppio tampone: "ora la tosse se ne è andata e sono finalmente libero ma sono ancora un po' debilitato e quindi mi concedo il tempo necessario per riprendermi del tutto. E' stata davvero una mazzata".

Jessica Bianchi

SI ALLUNGA INESORABILE LA LISTA DEI MEDICI ITALIANI UCCISI DAL CORONAVIRUS. A SEGNALARLO È LA FNOMCEO - FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI CHE PORTA A 145 (IL DATO È DEL 22 APRILE) IL TOTALE DEI CAMICI BIANCHI CHE HANNO PERDUTO LA VITA. IN OLTRE IL 50% DEI CASI A CADERE SONO STATI I MEDICI DI FAMIGLIA. E' EVIDENTE CHE QUALCOSA NON HA FUNZIONATO. A SPIEGARE COME È CAMBIATO IL MESTIERE DEL MEDICO DI FAMIGLIA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS È IL DOTTOR LUIGI AZZOLINI

“Ciascuno di noi deve ritenersi potenzialmente un portatore asintomatico”

Si allunga inesorabile la lista dei medici italiani uccisi dal coronavirus. A segnalarlo è la **Fnomceo - Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri** che porta a 145 (il dato è del 22 aprile) il totale dei camici bianchi che hanno perduto la vita. C'è chi ha perso la sua personale battaglia contro Covid-19 dopo giorni spesi in prima linea contro il virus, a curare i pazienti. Chi è stato colpito a tradimento, vittima collaterale di un'emergenza, e chi aveva indossato di nuovo il camice bianco per tornare in corsia a dare una mano. In oltre il 50% dei casi a cadere sono stati i medici di famiglia. E' evidente che qualcosa non ha funzionato.

“A Carpi - spiega il dottor **Luigi Azzolini** - da oltre un ventennio la medicina di base si è organizzata in modo strutturato. La maggior parte dei MMG lavora in medicina di gruppo ed è socia della cooperativa Meditem, che fornisce ai soci personale di studio e infermiere, servizi ed implementa progettualità condivisa con l'Usl soprattutto per quello che riguarda

la gestione della cronicità. Il necessario e attivo coinvolgimento dei colleghi della continuità assistenziale e di chi ci sostituisce in nostra assenza, ha avuto come ritorno virtuoso quella di aver reso omogeneo l'approccio ai pazienti e la gestione delle situazioni sanitarie. Mi sento di dire che nel nostro distretto esiste una ben rodada equipe territoriale (MMG, GM, CA, infermiere del SADI e di cui ora fa parte anche le Usca - Unità Speciali di Continuità Assistenziale) e credo che questo abbia giocato un ruolo fondamentale anche all'inizio di questa emergenza. Già alla fine di febbraio, su decisione dell'Usl pienamente recepita dai MMG, abbiamo immediatamente ridotto l'accesso agli studi di medicina generale impedendolo di fatto a chi aveva sintomi sospetti (similinfluenzali) e questo per tutelare i pazienti e noi stessi da possibili contagi. I pazienti sospetti venivano immediatamente ricontattati per telefono e gestiti di giorno in giorno per cogliere l'evoluzione dei sintomi e prendere decisioni (come l'invio in Pronto Soccorso). E'

molto probabile che all'inizio della pandemia possiamo aver visitato pazienti che poi hanno sviluppato il covid ma la serrata tempestiva ha permesso di contenere quei danni che invece si sono verificati altrove”.

Molti medici di medicina generale, soprattutto nella fase iniziale hanno dichiarato di essere stati abbandonati. Lasciati soli a gestire un'emergenza senza precedenti. E' stato così anche a Carpi? Ad oggi l'Ausl vi ha rifornito dei necessari dispositivi di tutela o c'è ancora carenza?

“Ricordo all'inizio dell'emergenza di aver chiamato il Pronto Soccorso per chiedere un po' di mascherine e mi sono sentito rispondere che non ne avevano a sufficienza nemmeno per loro. L'Ausl ha fatto il possibile, dandoci quel che poteva, seppur col contagocce. Non siamo mai rimasti senza del tutto ma all'inizio l'approvvigionamento è stato innegabilmente difficile. E' evidente che tutti i medici morti in questi mesi sono entrati in contatto con pazienti positivi non dovutamente protetti. Anche qui, verso la

metà marzo si sono ammalate persone di covid che noi avevamo visitato 10 - 15 giorni prima di iniziare a prendere le necessarie precauzioni e a quel punto abbiamo incrociato le dita. Solo un medico di famiglia in città, a quanto ne so, è risultato positivo al tampone senza avere sintomi e ha già ripreso l'attività dopo la quarantena. Quindi anche noi medici di medicina generale siamo in trincea e, pur non avendo la visibilità mediatica di chi lavora nei reparti con pazienti covid (a cui va tutta la mia ammirazione), abbiamo un ruolo fondamentale soprattutto oggi che la strategia adottata per combattere il virus è cambiata”.

Per contenere le ospedalizzazioni, infatti, oggi l'indicazione regionale è quella di aggredire il virus all'interno delle case quando i sintomi sono ancora lievi. All'esordio. Per tale motivo anche nella nostra città sono state istituite le Usca, le unità sanitarie di continuità assistenziale. La situazione sta migliorando?

“Certo. Noi restiamo i primi referenti dei nostri pazienti

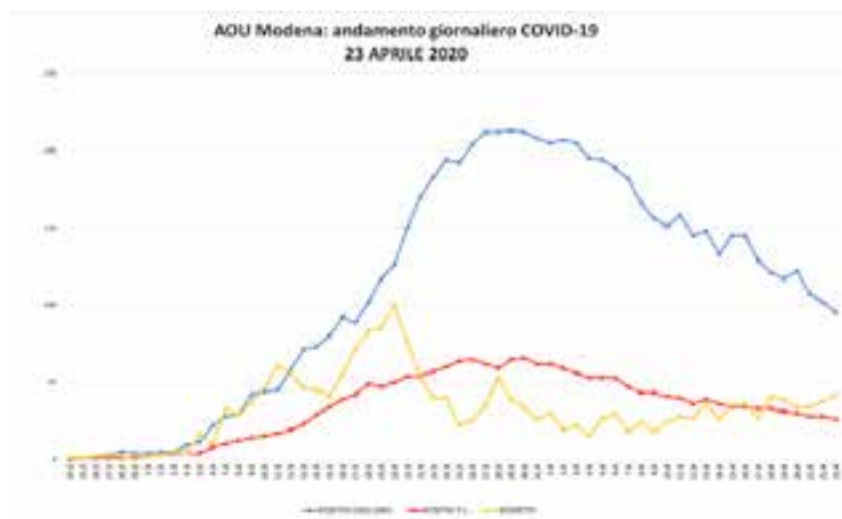
Dottor Luigi Azzolini



In Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena sono ricoverati 127 pazienti Covid positivi: 47 all'Ospedale Civile e 80 al Policlinico. Di questi, sono in terapia intensiva 26 pazienti, di cui 8 nella terapia intensiva del Policlinico di Modena e 18 presso l'Ospedale Civile, e 6 pazienti in sub intensiva, distribuiti tra i due ospedali. In degenza ordinaria sono seguiti 95 pazienti, 29 all'Ospedale Civile di Baggiovara e 66 al Policlinico. Continua dunque il calo dei ricoveri come si può osservare dal grafico (colore blu) e in Terapia Intensiva (colore rosso), frutto delle misure di isolamento sociale finora attuate. “Dalla Covid Room del Policlinico - spiega il responsabile dottor **Lucio Brugioni** - abbiamo dimesso circa 150 pazienti in questo mese. Quando si dimette un paziente è necessario avere pazienza. Normalmente occorre attendere almeno una decina di giorni dalla fine della fase acuta. Grazie a questa accortezza,

I DATI AGGIORNATI - SONO 26 LE PERSONE ATTUALMENTE IN TERAPIA INTENSIVA A MODENA E 9 IN SUB INTENSIVA. 188 I PAZIENTI COVID RICOVERATI TRA POLICLINICO E BAGGIOVARA

Il futuro è meno nero



e alla stretta collaborazione con tutti gli specialisti - pneumologi, infettivologi, intensivisti - i rientri di pazienti dimessi sono stati davvero contenuti. Il mantra che ci deve guidare è avere pazienza, perché questo virus ha degli aspetti

peculiari. Oggi siamo più ottimisti, rispetto all'inizio, perché abbiamo capito come curarlo. Non abbiamo farmaci specifici, non abbiamo ancora il vaccino, ma i farmaci che stiamo usando, se somministrati nei tempi giusti, sono

efficaci. Il cauto ottimismo di questi giorni viene dalla consapevolezza che ora sappiamo come muoverci, ad esempio è fondamentale, oltre al distanziamento sociale, il fatto che i pazienti curati a casa sono seguiti al meglio”. Dello stesso

la fatica e l'impatto emotivo. Li abbiamo, però, anche visti sorridere e fare il gesto dei pollici su (l'unico che si può fare) al ritorno di un paziente intubato che era rientrato dalla Terapia Intensiva e si avviava a un percorso di miglioramento. Abbiamo capito come alcuni aspetti del prendersi cura vadano incentivati. Ad esempio, i nostri infermieri hanno organizzato feste di compleanno per i pazienti costretti a vivere in solitudine. Ci siamo resi conto di quanto importante sia il valore della comunicazione in una malattia che rende soli. La tecnologia ci ha aiutato in questo, grazie anche ai device messi a disposizione dalla Regione tramite Lepida, che ci hanno consentito di effettuare le video chiamate tra i pazienti e i famigliari. Questa esperienza ci rende più forti e organizzati se dovesse ripresentarsi la malattia. Credo, quindi, che possiamo vedere molto più positivamente il futuro, pur con tutte le cautele del caso”.

che ci chiamano qualora non si sentano bene, e se noi ravvisiamo una sintomatologia riconducibile al covid programmiamo il tampone e attiviamo più precocemente di quanto facevamo nelle prime settimane i collegi dell'Usca che si recano al domicilio per visitare i pazienti e condividono in tempo reale con il MMG la scelta terapeutica più opportuna per quel paziente".

Da alcune settimane è disponibile anche in Azienda Usl di Modena, in base a un protocollo approvato da AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco, una terapia per l'infezione da coronavirus a base di idrossiclorochina. Principio che pare migliorare l'evoluzione della malattia, riducendone le complicanze. Prima di tale protocollo come gestivate i sintomi?

"Nelle fasi iniziali i protocolli condivisi raccomandavano una stretta sorveglianza telefonica dei casi sospetti e l'utilizzo di farmaci sintomatici per il controllo dei sintomi (febbre e tosse) non essendo la patologia da Covid inizialmente distinguibile da una normale influenza che quest'anno si è sovrapposta come periodo di incidenza. Il sintomo cardine di cui dovevamo cogliere l'insorgenza era (ed è tuttora) la dispnea, cioè la difficoltà a respirare il che induceva - e tuttora induce - al ricovero. Per cui si trattava di chiamare i pazienti sospetti tutti i giorni per sapere come stavano, molto spesso per rassicurarli ma soprattutto per sapere

se iniziavano a respirare con fatica, per cui si procedeva al ricovero. In più occasioni ho avvertito un certo senso di impotenza perché non erano ancora disponibili farmaci da usare precocemente che evitassero la complicazione polmonare perché c'erano troppe incertezze sulla loro efficacia. Come è logico che sia in una situazione come quella che stiamo vivendo, un film mai visto prima, l'aggiornamento e l'implementazione continua di nuovi approcci e comportamenti terapeutici è inevitabile. La mission attuale è cercare di individuare precocemente i pazienti covid per poterli trattare a domicilio dato che sono stati messi a punto protocolli terapeutici da usare precocemente e risultati efficaci per cui il paziente può guarire a casa. L'idrossiclorochina, l'azitromicina, il cortisone, la terapia anti trombotica sono farmaci che si possono essere usati a domicilio ma sotto stretto controllo del MMG che conosce le eventuali criticità di ogni singolo paziente, comprese le patologie concomitanti e le eventuali controindicazioni al trattamento".

Quanti sono i pazienti Covid positivi o potenzialmente tali che ha in carico?

"Di cui sono sicuro una quarantina circa. Se i dati ufficiali parlano di quasi 500 casi nel carpignano, sono convinto che nella realtà i contagiati siano molti di più. A oggi ciascuno deve ritenersi potenzialmente un portatore asintomatico e quindi comportarsi di conseguenza, ricorrendo cioè all'uso delle mascherine,

limitando gli spostamenti allo stretto necessario, mantenendo il distanziamento fisico e lavandosi spesso le mani. Queste sono le uniche armi che abbiamo a disposizione per difendere noi stessi e chi ci circonda. E sarà così ancora per lungo tempo, a prescindere da eventuali allentamenti delle misure governative".

L'Ausl di Modena ha iniziato a sottoporre anche a Carpi medici di famiglia e pediatri di libera scelta a test sierologici. Come giudica tale attività di screening?

"Questo è uno screening di tipo epidemiologico e statistico. Un modo per comprendere, a fine indagine, quanti medici, ad esempio, sono entrati in contatto col virus. E poi, via via, sommando i risultati ottenuti sui vari campioni di popolazione farsi un'idea di quanti abbiamo sviluppato una risposta immunitaria nella popolazione. Siamo curiosi certo ma le incognite sono ancora troppe perché alla presenza di anticorpi non sappiamo ancora che valore dare: sono realmente protettivi oppure no e se lo sono, per quanto tempo? Oggi tanti pazienti chiedono di potersi sottoporre a questo tipo di controlli ma vorrei ribadire che non sono esaustivi e, per di più, devono essere ripetuti nel corso del tempo. Insomma dovremo continuare a proteggerci perché i test sierologici sono ben lungi dall'essere un *patentino* di immunità".

Sugli operatori ospedalieri asintomatici e in prima linea nei reparti covid è partita lo scorso 18 aprile,

certo tardivamente, una campagna a tappeto di tamponi. E voi?

"Inizialmente li abbiamo chiesti ma la risposta era sempre la stessa: se state bene non lo facciamo ma voi adottate ogni possibile misura di protezione. La motivazione addotta? Se si rilevano positività e saltate voi, molti pazienti restano senza medico e rischiamo afflussi immotivati al Pronto Soccorso e in Ospedale. E così ha prevalso il buonsenso e il tampone è stato fatto, perlomeno all'inizio, solo sui sintomatici".

Molte persone che sono state a contatto con malati o che hanno presentato sintomi lievi denunciano il fatto di non essere mai stati sottoposti a tampone e, dunque, una volta spariti i sintomi, nonostante i lunghissimi tempi per negativizzarsi, sono tornati al lavoro. Reticenza o mancanza di tamponi?

"Ricordo che tra il 10 e il 15 marzo qualche paziente lamentava la scomparsa di olfatto e gusto ma tali sintomi non erano ancora stati ricondotti al covid mentre oggi ne sono parte integrante. Lo ripeto, questo è un film che non ha mai visto nessuno e in ogni fase della gestione della malattia ci sono state zone grigie nelle quali ancora oggi non sappiamo quale possa essere la strategia perfetta ma ci stiamo arrivando. All'inizio i tamponi sono stati fatti in modo selezionato, aveva senso farli a tappeto? Forse sì, forse no. Ora sappiamo che se sei asintomatico ma con una

carica virale bassa, il tampone risulta negativo ma magari ti positivizzi il giorno successivo. E allora perché impiegare risorse umane già provate dall'emergenza per effettuare un tampone spesso non definitivo? Col senno del poi giudicare è facile ma io credo non si potesse fare di meglio. Ripeto, il tampone non mette al sicuro nessuno, occorre comportarsi bene, utilizzando mascherina e adottando il distanziamento fisico".

Col Covid dovremo convivere ancora a lungo, come si dovrebbe attrezzare a suo parere il sistema sanitario e assistenziale del territorio per alleggerire la gestione ospedaliera che deve farsi carico anche di tutte le altre patologie?

"Il virus ragionevolmente non sparirà e dunque occorrerà anche esercitare il massimo controllo sugli accessi in ambulatorio e nei poliambulatori per tutelare i pazienti e chi visita. Qui da noi esiste una territorialità forte, dove i vari attori operano in sinergia. Condivisione è la parola chiave che contraddistingue il lavoro di medici di medicina generale, infermieri del territorio, guardia medica... e tutto questo ha una ricaduta positiva sui pazienti con i quali intratteniamo uno stretto rapporto fiduciario.

Le situazioni drammatiche possono anche offrire l'occasione per riflettere sul nostro operato. In 35 anni di servizio ho visto crescere in modo esponenziale i bisogni di salute delle persone con un inevitabile aumento di prestazioni diagnostiche e terapeutiche.

Un confronto proficuo con gli altri attori della sanità potrebbe rivelarsi utile per arrivare a una gestione più equa ed efficace delle risorse economiche e umane disponibili individuando priorità e limitando eccessi e sprechi. Per esempio la domiciliarità, su cui intenti dei MMG e dell'Usl sembrano confluire: le persone devono essere curate il più possibile a casa, soprattutto i cronici, sfruttando la medicina di base già strutturata in medicina di gruppo e anche la futura Casa della salute che offrirà servizi diversificati (ad esempio ambulatori dedicati alle specifiche patologie croniche, gestiti dai MMG e dal loro personale infermieristico e dallo specialista di riferimento, e che oggi sono già presenti presso la sede della cooperativa MediTem). La relazione tra colleghi, compresi gli specialisti, dev'essere privilegiata per favorire la territorialità e preservare le strutture ospedaliere per gli acuti. L'emergenza ha anche portato qualche miglioramento gestionale. Ad esempio ora si va in farmacia solo con il tesserino sanitario a ritirare le ricette dematerializzate che il medico ha fatto. Oppure la possibilità di interloquire coi propri pazienti con modalità fino a ora proibite dalla legge sulla privacy (mail, sms) e sicuramente utili per evitare spostamenti dei pazienti. Procedure che hanno reso il nostro lavoro più semplice, immediato ed efficiente. Per non parlare poi degli scenari che si stanno aprendo sul fronte della telemedicina".

Jessica Bianchi

In tempi di emergenza sanitaria la tecnologia corre in aiuto dell'assistenza, in particolare quella dedicata ai più fragili, con la telemedicina, ovvero la possibilità di monitorare parametri vitali da remoto. Grazie a fondi donati da **Ferrari**, l'**Azienda Usl di Modena** ha avviato un progetto di aggiornamento della propria piattaforma - già in uso con successo per alcuni pazienti con patologie neurologiche - per sfruttare le potenzialità della telemedicina a vantaggio dei pazienti positivi al coronavirus che vivono all'interno delle Case Residenze Anziani (CRA) della provincia e, in futuro, per il monitoraggio di tutti i pazienti anziani complessivi. Già attivo presso più della metà delle strutture con pazienti covid positivi - 4 sul Distretto di Carpi dove è stato avviato per primo - il monitoraggio in telemedicina sarà esteso a tutte le Case Residenze Anziani.

"L'obiettivo - spiega la direttrice del distretto sanitario,

GIÀ ATTIVO PRESSO PIÙ DELLA METÀ DELLE STRUTTURE CON PAZIENTI COVID POSITIVI, IL MONITORAGGIO IN TELEMEDICINA SARÀ PROGRESSIVAMENTE ESTESO A TUTTE LE CASE RESIDENZA ANZIANI DELLA PROVINCIA. UN PROGETTO RESO POSSIBILE GRAZIE AI FONDI DONATI DA FERRARI

La telemedicina entra nelle Case Residenze Anziani



Stefania Ascari

Stefania Ascari - è quello di implementare il sistema in tutte le strutture della provincia che abbiano anche un solo paziente covid. I tempi sono legati alla formazione del personale ma il sistema è semplice e diretto e dove è già entrato in funzione non ha creato alcuna difficoltà". Alla luce dei dati raccolti, il sistema consente di attivare tempestivamente il contesto assistenziale più appropriato in base alle condizioni del paziente, costantemente monitorate e a disposizione per la valutazione diagnostica da parte dei medici di struttura e dei Medici di Medicina Generale delle Cra. Le Case Residenze Anziani

che ospitano anziani positivi al coronavirus saranno dotate di un kit che comprende saturimetro con connessione bluetooth e un tablet sul quale è installata l'applicazione di telemedicina. Gli operatori sanitari, attraverso un quaderno di lavoro digitale, utilizzando il saturimetro misurano i livelli di saturazione dell'ossigeno agli ospiti delle CRA e possono descrivere lo stato di salute del paziente introducendo altri dati quali pressione e temperatura. I dati vengono poi trasmessi alla piattaforma web di telemedicina e sono immediatamente disponibili al medico di riferimento della CRA, che così può monitorare l'andamento giornaliero e

anche l'evoluzione nel breve e medio periodo, ricavando dati utili all'approfondimento diagnostico. La piattaforma è collegabile anche con i medici di Pronto Soccorso, che possono essere contattati per la condivisione dei dati e l'analisi delle criticità e delle azioni diagnostiche-terapeutiche da mettere in atto. Con la graduale estensione del progetto a tutta la provincia saranno acquisite man mano le tecnologie necessarie (ulteriori pulsossimetri bluetooth, tablet, smartphone) e potenziato il software. Il progetto potrà essere esteso anche al domicilio dei pazienti sfruttando la medesima piattaforma e collegando il paziente con lo smartphone.

La sicurezza prima di tutto

● **Garc SpA** per perseguire la tutela delle comunità nelle quali opera, ha condotto un tavolo collaborativo con le Organizzazioni Sindacali conclusosi con la sottoscrizione di



un documento che definisce gli adempimenti e le misure di prevenzione da adottare per garantire la sicurezza dei propri lavoratori, dei subappaltatori e dei clienti in relazione alla diffusione epidemica del Covid-19. Il documento introduce prassi innovative e applicabili anche grazie alla forte integrazione digitale dei propri processi e delle migliori prassi messe in atto durante anni di esperienze in ambienti industriali complessi e in contesti impegnativi. Tra i punti salienti del protocollo vi sono le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione prima della riapertura, le modifiche e predisposizioni degli ambienti di lavoro, compresi i cantieri, con l'installazione di tunnel di accesso, termocamere, nastri di disinfezione oltre ai presidi sui mezzi di trasporto per garantire il distanziamento. In accordo con la Regione verranno attivati i test sierologici per tutto il personale dell'azienda. Saranno attivati corsi di informazione, formazione e addestramento sulle nuove regole, disposizioni e procedure aziendali, oltre che alle buone norme e prassi igienico sanitarie da adottare per contrastare la diffusione epidemica e garantire la salute dei lavoratori e la continuità aziendale.

DA DIECI GIORNI IL COMITATO DI CRISI DI CMB STA PENSANDO ALLA RIPARTENZA, LAVORANDO SETTE GIORNI SU SETTE: SONO DA RISOLVERE TUTTE LE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA SICUREZZA ALL'INTERNO DEI CANTIERI NELLA NUOVA REALTÀ POST-COVID. OCCORRE GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO, MISURARE LA TEMPERATURA, SANIFICARE I LUOGHI, DOTARE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.

Si apre la Fase 2, "ma sarà lunga e complicata"

■ Si è definito l'inizio della Fase 2 fissato per il 4 maggio e tra i settori considerati prioritari dalla task force di **Vittorio Colao** c'è quello delle costruzioni. "L'attività dei cinquanta cantieri che **CMB** gestisce in Italia si è fermata tra il 9 e il 23 marzo - spiega **Paolo Zaccarelli**, direttore Risorse Umane, Organizzazione - e serviranno parecchie settimane per riprendere a pieno

regime". Sebbene il decreto non prevedesse la chiusura dei cantieri ferroviari e stradali è stato impossibile garantirne il proseguimento perché il personale impegnato nei lavori, lontano da casa propria, non poteva più contare su bar, ristoranti e alberghi. Tutto era stato chiuso. E' continuata, e comprensibilmente aumentata, l'attività di gestione e manutenzio-

ne al servizio degli ospedali che CMB ha costruito in project financing o riqualificato tra cui il Niguarda di Milano e quello di Baggiovara nel modenese, entrambi in regioni particolarmente colpite dal coronavirus nonché l'attività di gestione dei servizi cimiteriali in sette comuni, tra cui quello di Carpi, e nei due forni crematori di Bergamo e Varese, al centro dell'epidemia di covid 19.

Per qualche mese non ci sono stati ricavi ma le imprese delle costruzioni hanno comunque sostenuto i costi: fra le misure a sostegno della liquidità "è stato chiesto al Governo di ridurre i tempi dei pagamenti dei Sal, Stato di avanzamento lavori". "Da dieci giorni il Comitato di crisi sta pensando alla ripartenza, lavorando sette giorni su sette nonostante siano chiuse le sedi CMB

■ Il coronavirus sta mettendo in ginocchio l'economia mondiale ma sta anche cambiando molte delle abitudini giornaliere, fra cui quella di ridurre l'utilizzo dei contanti a favore dei pagamenti online. Toccare banconote e monete, ma anche digitare i tasti del pin di un bancomat, potrebbe trasmettere il coronavirus e, in questo scenario, le uniche forme di pagamento completamente sicure si dimostrano le transazioni contactless o tramite smartphone.

Da un'azienda di Carpi, **Joan Tecnologia Informatica Snc**, che da 18 anni fornisce assistenza informatica ai privati e alle piccole e medie imprese, arriva una piattaforma che permette il pagamento in forma elettronica, e che si rivolge a negozi, artigiani, parrucchieri e, più in generale, a tutti coloro che hanno come clienti persone fisiche. Il suo nome è **Pagafacile** e può essere utilizzata su computer, smartphone o tablet. Abbiamo chiesto a **Giorgio Guaitoli**, fondatore insieme a **Enrico Bonetti** di Joan, di spiegarci vantaggi e funzionamento.

Come funziona Pagafacile? "La piattaforma ha un'interfaccia semplice e intuitiva, e prevede diversi tipi di interazione, a seconda del ruolo che si ricopre all'interno della transazione. Il lato Joan, il più complesso, è a cura esclusiva dei nostri tecnici, e garantisce l'assoluta sicurezza di tutte le operazioni riguardanti la gestione dei dati personali e del denaro. Per quanto riguarda il lato del negozio, sono soltanto tre i passaggi che il negoziante deve compiere: inserire prodotti e prezzi, inviare il link per il pagamento ai propri clienti e verificare l'effettivo pagamen-

DA UN'AZIENDA DI CARPI, JOEN TECNOLOGIA INFORMATICA SNC, CHE DA 18 ANNI FORNISCE ASSISTENZA INFORMATICA AI PRIVATI E ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, ARRIVA PAGAFACILE, L'APPLICAZIONE CHE PERMETTE LA GESTIONE DEL PAGAMENTO DIRETTAMENTE DALLO SMARTPHONE

Una App di pagamento a distanza contro il coronavirus



to. Il cliente finale, poi, deve semplicemente cliccare sul link che riceve, verificare il prodotto e l'importo sulla pagina che gli si aprirà, scegliere la tipologia di pagamento, carta o paypal, e fornire il consenso alla transazione come in un comune pagamento on-line". **I vantaggi sono per tutti?** "Sì, sicuramente lo sono in questo contesto di emergenza sanitaria in cui è necessario arginare il rischio di contagi ma al contempo favorire il commercio, ma lo saranno anche in futuro. Infatti, il negoziante può limitare la gestione del contante, che spesso rappresenta un costo

e un dispendio di tempo, ed è esposto al rischio di furti. Il cliente non ha bisogno di avere il contante con sé, e chi consegna a domicilio non ha più il problema dei resti in moneta e può quindi ridurre i tempi di consegna. E' ancora più semplice che pagare i grandi siti di e-commerce on-line, con il vantaggio che si sta pagando il negozio della propria città, magari del proprio amico, e quindi si favorisce l'economia locale. Inoltre, Pagafacile può essere eventualmente abbinato ad una vetrina on-line, facendola così diventare un vero e proprio commercio elettronico. Ci

piace pensare che ogni negozio possa diventare, rispettando le proprie caratteristiche, l'Amazon di se stessa, ma con un valore importante in più: il rapporto umano, che grazie

alla tecnologia può continuare, anche se a distanza". **Quali sono le richieste che ricevete oggi da aziende e privati?** "Mai come in questo momen-

to le piccole imprese hanno bisogno di idee e supporto tecnologico per far fronte a questa nuova e incredibile sfida, e il nostro apporto è anche questa piattaforma che rende possibile la vendita limitando contatti e condizioni di rischio. Fra pochi giorni sarà disponibile il portale www.pagafacile.com su cui ci si potrà iscrivere e con cui si potranno avere ulteriori servizi. Per quanto riguarda le consegne, stiamo raccogliendo e configurando i primi ordinativi, stiamo facendo di tutto perché i primi clienti possano utilizzarlo già in questi giorni. Le richieste sono tante, ma cerchiamo di non allungare troppo i tempi di consegna, attualmente stimati in una 5-7 giorni lavorativi. C'è un piccolo costo di gestione mensile, più un costo una tantum per la configurazione e formazione. In questo periodo inoltre, oltre alle consuete attività di sviluppo e gestione di software, gestione hosting e siti web, e riparazione, forniamo anche assistenza gratuita agli insegnanti e abbiamo creato la pagina Facebook **ABC-PC** in cui si collegano un gruppo di esperti di pc e smartphone per dare consigli gratuiti sulle piccole difficoltà informatiche quotidiane. E' il nostro contributo per far sentire le persone meno sole e disorientate in questo periodo".

Chiara Sorrentino





di Carpi, Roma e Milano. Sono da risolvere tutte le problematiche legate alla sicurezza nella nuova realtà post-covid: garantire il distanziamento, misurare la temperatura, sanificare i luoghi, dotare dei dispositivi di protezione individuale. Non solo CMB ma anche tutti i nostri fornitori si dovranno adeguare. Inoltre, per garantire la sicurezza saranno inevitabili i rallentamenti all'interno dei cantieri: lavorazioni che finora si sono sovrapposte dovranno essere diversamente organizzate nel rispetto del distanziamento minimo tra le persone e ciò provocherà una diluizione dei tempi di esecuzione. Questa nuova fase sarà lunga e articolata e dovrà essere condivisa dai nostri clienti pubblici e privati perché ci saranno inevitabili

ricadute sulla realizzazione delle opere. La sicurezza è la condizione imprescindibile per ripartire". La ripartenza poi deve coinvolgere l'intero Paese perché è indispensabile che vengano garantiti gli approvvigionamenti nei cantieri. Insomma, perché si torni a regime serviranno alcuni mesi. All'estero non si sono mai fermati i lavori negli ospedali di Odense e di Koge, in Danimarca ma le restrizioni negli accessi per il personale proveniente da tutta Europa hanno rallentato il cantiere di un 30% circa: tutti coloro che rientrano in Danimarca sono costretti a rispettare la quarantena di quattordici giorni e così il personale italiano di CMB non rientra da più di tre mesi.

Sara Gelli

I PRIMI APPROCCI DELL'AZIENDA CARPIGIANA CON LA TECNOLOGIA RISALGONO AL 1995 QUANDO FU REALIZZATO IL SITO INTERNET. DA LÌ È PASSATA L'INTERNAZIONALIZZAZIONE CHE HA PORTATO IL BRAND AD AFFERMARSI NELL'ESTREMO ORIENTE. FINO AD OGGI IL MARKETING DIGITALE HA CONTRIBUTITO PER UNA QUOTA MINIMA, MA IN COSTANTE CRESCITA, DEL FATTURATO AZIENDALE: DOPO IL CORONAVIRUS NON SARÀ PIÙ SOLO IMPORTANTE MA BASILARE

Paola Davoli, l'innovazione digitale nella moda

Da trentacinque anni lavora nel settore della moda in cui le sfide non sono certamente mancate. Per **Fabrizio Stermieri**, titolare del marchio **Paola Davoli**, questa imprevista situazione costringe a mettersi in gioco. Sebbene sia impossibile avere certezze, perché occorre aspettare che tutto questo finisca, si guarda avanti pronti a nuove scommesse. In questa azienda a gestione familiare, fondata nel 1970 dalla madre che resta l'anima creativa dell'abbigliamento maglieria donna di media/alta gamma, i primi approcci con la tecnologia risalgono al 1995 quando, "per l'esigenza di presentarci in modo innovativo in fiera a Milano, fu realizzato il primo sito internet aziendale che, nel tempo è diventato sempre più lo strumento di informazione e promozione con cui abbiamo mosso i primi passi all'estero: niente fiere o consulenze ma una vetrina sul web". L'internazionalizzazione ha portato Paola Davoli ad affermarsi nel Far East, nelle regioni dell'Estremo Oriente, dal Giappone alla Corea del Sud fino a Taiwan e Hong Kong dove le vendite avvengono regolarmente da più di vent'anni. "Il sito web fin da subito è stato concepito come la modalità più veloce ed economica per aggiornare i clienti ma è cresciuto passo dopo passo con investimenti che fossero sempre sostenibili".

LO SVILUPPO DEL



Fabrizio Stermieri
Credit: Giulia Mantovani

DIGITALE

Fino ad oggi il marketing digitale ha contribuito per una quota limitata, ma in costante crescita, del fatturato aziendale: dopo il coronavirus non sarà più solo marginale ma importante e basilare. "I clienti giapponesi che anni fa ci facevano visita anche quattro volte all'anno oggi hanno azzerato i viaggi e accedono al catalogo online che viene rinnovato ogni sei mesi con le immagini delle nuove collezioni e per la loro campionatura. I nuovi clienti che ci approcciano apprezzano la possibilità di essere costantemente aggiornati: non escludo che nel prossimo futuro si possano condurre le trattative via Skype" commenta Fabrizio Stermieri. L'arretratezza della infrastruttura informatica italiana costituisce un ostacolo, perché "senza la velocità della vera fibra ottica non si va da nessuna parte anche se da anni si parla di agenda digitale nazionale". A ciò si accompagna una "arretratezza culturale generale, anche di parte del mondo imprenditoriale". **"NON FACCIAMO MAGLIONCINI AL QUINTALE"** Il distretto carpigiano della moda già viveva di stenti pur avendo conservato una preziosa eredità dal passato. Ci sono brand come Paola Davoli che hanno sempre prodotto sul territorio perché "a parte i filati che provengono in gran parte all'estero,

si può contare a Carpi su tessiture, maglierie, laboratori di taglio, stilisti e creativi in grado di conferire al prodotto finale un valore aggiunto che è ancora apprezzato all'estero e che ci permette di realizzare il giusto margine di guadagno. A Carpi non si fanno maglioni al quintale come i cinesi a cui abbiamo fatto fare anche le mascherine per importarle in passato al costo di otto centesimi al massimo. In questo distretto che si sta sfilacciando la moda creativa resta protagonista: qui è possibile produrre collezioni di qualsiasi genere perché qui, a Carpi, c'è tutto nello stesso territorio". Con Moda Maker Carpi si è messa in vetrina nel mondo: gli imprenditori che hanno partecipato con noi alle edizioni dell'esposizione carpigiana si sono messi in gioco insieme nell'invitare i clienti poi ognuno ha proposto alla clientela estera le proprie ricerche e promozioni. **PREVISIONI SUL DOMANI?** "La nostra fortuna è aver lavorato con grande anticipo e quindi si è consegnata la maggior parte della merce ma la moda è come gli alimenti: a star lì, marcisce e se i negozi restano chiusi non possono vendere. Non faccio previsioni ma gli apparati della burocrazia italiana sono d'intralcio alla velocità che richiedono le risposte: c'è da tamponare rapidamente la situazione senza aspettare la prossima

riunione dell'Europa tra quindici giorni. In Italia ci sono il doppio delle regole da rispettare rispetto ad altri Stati. Nel nostro distretto fatto perlopiù di laboratori e piccole e medie aziende avremmo potuto garantire la sicurezza sul lavoro col distanziamento facendo i turni senza fermare la produzione ma proseguendo al minimo. In Giappone dal giorno successivo all'emergenza sanitaria si sono organizzati senza il bisogno di complesse e dettagliate direttive pubbliche. Ne usciremo ma resterà in piedi solo chi non ha fatto il passo più lungo della gamba e chi non è stato scorretto". **QUALI VALORI CI HA FATTO RISCOPRIRE L'EMERGENZA?** "Si farà più attenzione alla sostenibilità nei consumi e, di conseguenza, si ridimensionerà la produzione sfrenata dell'era della globalizzazione che ha avuto lati positivi ma anche negativi. Si producevano 140 miliardi di capi d'abbigliamento per 7 miliardi di persone e i prodotti tessili, soprattutto quelli in fibre sintetiche difficili da disassemblare e riciclare, sono tra i più inquinanti". Il 2020 andrà gestito come un anno speciale e non si può certo pensare di recuperare tutto il perduto: per il nostro settore significa saltare due o tre stagioni e ancora dobbiamo capire come si vivrà dopo il coronavirus".

Sara Gelli



DAL 1907

CANTINA DI S. CROCE

Historia Hominum et eorum terrae



Dalla nostra terra, alla Tua tavola

DAL 6 APRILE



**RIAPRE IL
PUNTO
VENDITA**

dal Lunedì al Venerdì

08:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00


Sabato

08:00 - 12:00



**ESEGUIAMO
CONSEGNE
A DOMICILIO**

per Informazioni e Contatti:

 059 - 664007

 www.cantinasantacroce.it

IL RISCHIO È QUELLO DI UN USO MASSICCIO DELL' AUTO PRIVATA CONCEPITA COME UNA PROTEZIONE RISPETTO ALLA POSSIBILITÀ DI CONTAGIO MA IL TRASPORTO PUBBLICO CAMBIERÀ GARANTENDO LA DISTANZA DI SICUREZZA. "BISOGNA CIOÈ MODIFICARE LE NOSTRE CITTÀ E LE NOSTRE STRADE PER FARE IN MODO CHE SIANO PENSATE PER LE PERSONE E NON PER LE AUTOVETTURE" SPIEGA ANDREA BURZACCHINI, AMMINISTRATORE UNICO DI AMO, AGENZIA PER LA MOBILITÀ DI MODENA

Contapasseggeri per i bus e piste ciclabili: la rivoluzione della mobilità dopo il Covid

Il rischio è quello di un uso massiccio dell'auto privata concepita come una protezione rispetto alla possibilità di contagio ma il trasporto pubblico cambierà garantendo la distanza di sicurezza.

"Bisogna cioè modificare le nostre città e le nostre strade per fare in modo che siano pensate per le persone e non per le autovetture" spiega

Andrea Burzacchini, amministratore unico di **aMo**, Agenzia per la Mobilità di Modena. **Burzacchini, qual è la sua più grande preoccupazione?**

"Il rischio è quello di concepire oggi l'auto privata come una protezione rispetto alla possibilità di contagio e ridurre il trasporto pubblico a un servizio per chi l'auto privata non ce l'ha. Già prima della crisi del coronavirus il trasporto pubblico nelle nostre città è vissuto diversamente dal resto d'Europa e rischia di godere di una cattiva reputazione presso l'opinione pubblica. Dopo i passi avanti fatti negli ultimi anni sul fronte della mobilità sostenibile la mia più grande preoccupazione è quella che



Andrea Burzacchini

si possa tornare indietro. Il ricorso massiccio all'auto privata tra l'altro provocherebbe un'ulteriore aggravamento del problema dell'inquinamento dell'aria".

Come deve cambiare il trasporto pubblico per garantire la sicurezza a chi lo usa?

"Il trasporto pubblico sarà costretto ad adattarsi al Social Distancing, la distanza di almeno un metro e mezzo che oggi non può essere garantita

in particolare su alcune linee e negli orari di punta. Sarà necessario pensare a modifiche dei mezzi stessi, degli orari, dell'utilizzo dei mezzi. Si dovrà forse pensare a dei contapersone o ad accessi scaglionati, nonché a tutte le modifiche infrastrutturali e organizzative che dovranno essere pensate. E' un terreno del tutto nuovo su cui agenzie, gestori, enti locali, Regione e Stato devono lavorare assieme. Ma sono

convinto che si debba pensare soprattutto a una riforma della mobilità nella sua interezza.

Bisogna cioè modificare le nostre città e le nostre strade per fare in modo che siano pensate per le persone e non per le autovetture. Ora più che mai bisogna andare in quella direzione".

In tutto questo la bicicletta che ruolo avrà?

"Avrà un ruolo la bicicletta così come i piedi: dovremo rendere estremamente attraente muoversi in città nei due modi più sostenibili. Le distanze lo permettono nelle nostre città.

Eppure nelle città della provincia di Modena chi si muove usa l'auto (70%) piuttosto che i piedi (10%) o la bici (10%) o i mezzi pubblici (10%). Questa percentuale deve essere invertita: gli spostamenti in auto non devono essere superiori al 35%. Per raggiungere l'obiettivo bisogna pensare le strade in modo diverso, aperte per tutti: bisogna fare in modo che le piste ciclabili siano sulla carreggiata e non sui marciapiedi, bisogna pensare a soluzioni strutturali come le case avanzate, cioè far in modo che i ciclisti

ai semafori possano stare davanti alle auto che devono avere come limite massimo di velocità i 30 all'ora. Si tratta di misure estremamente economiche per le amministrazioni comunali. Negli Anni Novanta si sono costruite ciclabili con cordoli e muretti, fin sopra i marciapiedi, estremamente pericolose e, nonostante le apparenze, non così sicure mentre la strada continua ad essere quasi esclusiva per le auto".

Servono nuove infrastrutture?

"La questione infrastrutturale è forse meno rilevante rispetto a quella di tipo organizzativo. Dal punto di vista infrastrutturale bisognerà investire sulle cosiddette superstrade ciclabili ad alta velocità che possono unire diversi comuni: ben presto comincerà a essere più diffuso l'uso delle biciclette a pedalata assistita con cui saranno praticabili anche distanze più lunghe intorno a 15-20 km, distanze quindi che permettono il collegamento tra diversi centri della nostra provincia".

Sara Gelli

agenzia **SERMETRA**

Pratiche Auto

Carpì Car

Di Lugli Adele & C. Sas

Carpì, V.le N. Blondo, 116

Con ingresso anche in Viale Carducci, 103/a

Per il tuo veicolo :

Informazioni in agenzia

tel 059 696363 - fax 059 641414

e-mail carpicar@sermetra.it

Per la tua patente :

- PASSAGGI DI PROPRIETÀ
- TRASPORTO MERCI
- PAGAMENTO BOLLI
- REVISIONI E COLLAUDI

- CONFERME E DUPLICATI
- VISITA MEDICA IN SEDE
- PRENOTAZIONE VISITE MEDICHE IN COMMISSIONE

LAVORAZIONI METALLI

SERRAMENTI IN FERRO, ALLUMINIO, PVC

INFERRIATE - SCALE - CANCELLATE - CARPENTERIA METALLICA

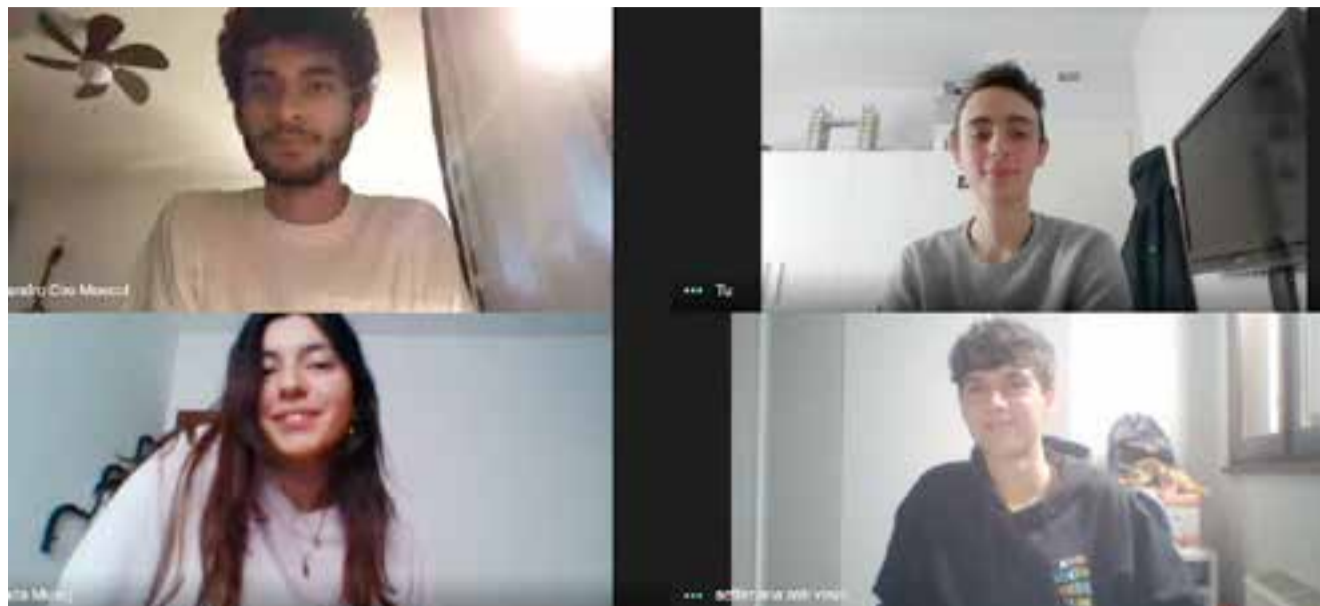
Via Eugenio Montale, 23/25
41016 Rovereto S/Secchia
MODENA
P.IVA 03070250364

Tel: 059 671738
Fax: 059 673575
E-mail: info@gbser.it
www.gbser.it

LE CLASSICHE GIORNATE DI AUTOGESTIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO, AL LICEO MANFREDO FANTI SI SONO TRASFORMATE NELLA SETTIMANA ANTIVIRUS DURANTE LA QUALE, OGNI GIORNO, UN'ANNATA DIVERSA DI STUDENTI, SI È COLLEGATA SULLA PIATTAFORMA GOOGLE MEET PER ASCOLTARE VIDEOLEZIONI SU VARI TEMI

La settimana antivirus del Liceo Fanti

Al Liceo Scientifico M. Fanti si è da poco conclusa la *Settimana antivirus*, ovvero cinque giorni dal 20 al 24 aprile, ideati dai rappresentanti d'istituto (**Linda Musaj, Leandro Ciro Moscol, Leonardo Losi e Jacopo Mondini** in foto) per cercare di sostituire le classiche giornate di autogestione con delle alternative altrettanto stimolanti. Ogni giorno un'annata diversa, divisa in tre turni, si è collegata sulla piattaforma Google Meet e ha potuto ascoltare videolezioni su vari temi. Il 20 aprile è stata la volta del corso *Fare teatro* rivolto alle classi seconde e curato dalla regista e attrice teatrale **Sara Gozzi** e dalla sua allieva **Eleonora Guastalla**. Martedì 21 aprile la band carpigiana dei **Pawns** si è lasciata intervistare dai ragazzi delle classi prime riguardo alla propria esperienza musicale, ed è stata anche l'occasione per riflettere sulla forza unificatrice della musica in questo frangente storico. Mercoledì 22 aprile le quinte hanno fatto orientamento universitario attraverso due webinar. Il primo è stato quello sul corso di laurea in Medicina tenuto dalle professoressa **Nizzoli** e **Salati** del Liceo Fanti. L'altro è stato un



incontro con alcuni rappresentanti dell'azienda **Stars and Cows**, che si occupa di orientamento universitario, e che ha dato la possibilità ai ragazzi di svolgere test di logica e di discutere dei vari ambiti di studio. Giovedì 23 aprile le classi terze sono state coinvolte nella visione di alcuni cortometraggi realizzati da alcuni alunni delle classi 3P, 3U, 5M e 5P vincitori del *Leone d'Argento per la creatività* a Venezia. Infine, venerdì 24 aprile, le classi quarte hanno trattato il tema *Robotica ed etica*, diretto dalla dottoressa **Enrica Am-**

pro (La Tata Robotica), ovvero come le nuove tecnologie e la robotica possano aiutare gli esseri umani soprattutto in questo periodo di emergenza. "Il progetto della Settimana antivirus - ha commentato la preside **Alda Barbi** - è stato ideato totalmente dai rappresentanti d'istituto: non si sono arresi in questa situazione di grande anomalia e hanno messo insieme alcune belle idee, condivise in un primo tempo con me e poi con lo staff di dirigenza che li ha supportati nella parte prettamente tecnica e organizzativa (turni, orari, moduli di iscrizione).



ne). D'altronde non è semplice inserire in un contenitore virtuale 73 classi! Ho subito supportato questa idea originale, prima di tutto perché ci aiuta a stare insieme, e poi perché gli organizzatori hanno dimostrato un grande senso di responsabilità verso i compagni e la scuola. Hanno infatti deciso di spontanea volontà di collocare gli

incontri il pomeriggio, per non turbare le lezioni on-line del mattino. L'unico contatto al quale abbiamo provveduto noi è stato quello coi relatori che si sono occupati di orientamento in uscita per le classi quinte. Il resto è stata tutta farina del loro sacco, compresi i ragazzi della security informatica deputati a verificare gli accessi alla Stanza GMeet, il logo dell'iniziativa, il breve video introduttivo.

La partecipazione degli altri studenti è stata ottima. Anche molti docenti si sono iscritti alle sedute pomeridiane. E anch'io, quando ho potuto".

Che futuro intravede per il Liceo?

"Gli scenari di settembre, per il Fanti, al momento attuale (la situazione è molto fluida) sono aperti a diverse possibilità; ci stiamo già lavorando. Quello che so per certo è che continueremo, con tutto il Villaggio Fanti, a progettare insieme per garantire la nostra presenza e il nostro apporto affinché gli studenti compiano il loro percorso. Questi mesi sono stati senz'altro diversi, ma ricchi di sperimentazioni, prodotti collettivi creativi e tanta voglia di stare insieme".

Chiara Sorrentino

In questi mesi di grande difficoltà ed emergenza, in cui, seppur in modi diversi, le vite di ognuno di noi sono state stravolte, i gesti di solidarietà si sono moltiplicati, come se all'aumentare dei contagi, crescesse di pari passo anche il desiderio delle persone di fare la propria parte, di rendersi utili. Un aspetto non scontato, dato che un certo cinema catastrofico ci ha abituati a immaginare che, durante un cataclisma - come, per certi versi, questa pandemia è - venga esacerbato l'egoismo, trasformando la vita nella lotta di tutti contro tutti di hobbesiana memoria. Tra questi, merita una menzione l'iniziativa del giovanissimo **Lorenzo Gualtieri**, detto **Lois**: a soli 10 anni ha deciso di mettere a disposizione degli altri bambini il proprio precoce talento per la scrittura. "Magari qualcuno ride, qualcuno disegna le mie storie e me le manda, oppure scrive una storia anche lui e la pubblichiamo, e così i bambini che ridono si moltiplicano", ha spiegato alla

QUALCHE SETTIMANA FA LORENZO, 10 ANNI, HA INFATTI DECISO DI RENDERE PUBBLICHE LE PROPRIE STORIE PER FARE COMPAGNIA AI BAMBINI CHE, COME LUI, SONO COSTRETTI IN CASA, APRENDO LE FAVOLE FINISCONO CON IL PUNTO, UNA PAGINA FACEBOOK IN CUI PUBBLICARLE, CON LA SPERANZA DI STRAPPARE LORO UNA RISATA

I racconti di Lorenzo per curare lo spirito dei piccoli



madre **Sara**. Qualche settimana fa Lorenzo ha infatti deciso di rendere pubbliche le proprie storie per fare compagnia ai bambini che, come lui, sono costretti in casa, aprendo *Le favole finiscono con il punto*, una pagina Facebook in cui pubblicarle, con la speranza

di strappare loro una risata per mezzo dei suoi racconti popolati da personaggi assurdi, e in cui a farla da padrone è un *nonsense* carico di buonumore. "Lois - spiega la madre - ha davvero un grande cuore e in questo periodo in cui tutto appare negativo, in cui la

paura e l'incertezza si fanno strada, abbiamo deciso di esaudire questo suo desiderio, perché di certo non si può restare indifferenti davanti alla speranza di un bambino di 10 anni che propone una cura, anche se soltanto per curare lo spirito". Lorenzo scrive una storia quasi tutti

i giorni e l'interesse per la pagina non fa che crescere, tanto che molte mamme hanno scritto per fargli sapere come quello con le sue storie sia ormai diventato un appuntamento piacevole da condividere coi propri bambini. Alcune educatrici di scuole materne hanno inoltre detto alla madre che registrano le favole per poi inviarle sui gruppi WhatsApp. C'è chi propone persino di riunirle in un libro, per poi devolvere il ricavato in beneficenza. Tra le tante, paradigmatica è la storia di Poponia, "una piccola cittadina molto tranquilla popolata da cittadini educati e rispettosi delle regole, ma ignari della leggenda delle case". "Un giorno, mentre le persone erano in giro a fare spese, si sentì un grande,

forte, sonoro e tracotante rumore e la città iniziò a traballare. Tutti gli abitanti iniziarono a correre a destra e sinistra spaventatissimi credendo fosse un terremoto, chi urlava, chi piangeva, chi correva fuori dalle case anche in accappatoio... Ma presto si resero conto che non era un terremoto, erano le case. Si avete capito bene! Alle case stavano spuntando gambe e braccia e cominciarono a chiacchierare tra di loro e a girare per le strade come se fossero degli umani e come se fossero loro gli abitanti di quella città". Quanto desidereremmo, anche noi adulti, che in queste settimane le nostre case potessero muoversi, per andare a far visita alle persone che amiamo?

Marcello Marchesini

NEL CORSO DELL'EMERGENZA SANITARIA PIÙ GRAVE DELL'ULTIMO SECOLO I BAMBINI SEMBRANO ESSERE I PIÙ FORTI RISPETTO AL CORONAVIRUS. UNA NOTIZIA POSITIVA PER GENITORI E NONNI MA C'È UN DRAMMATICO ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. DI LORO, RELEGATI NELLE LORO CASE, IN QUESTO LOCKDOWN, INSIEME A MAMMA E PAPÀ, NON PARLA PRESSOCHÉ NESSUNO. MA COSA ACCADRÀ NELLA FASE 2? A PARTIRE DAL 4 MAGGIO, QUALI AZIONI VERRANNO MESSE IN CAMPO PER I BAMBINI? CHI LI GESTIRÀ QUANDO I GENITORI DOVRANNO RIENTRARE AL LAVORO? CHI LI AFFIANCHERÀ NELLA DIDATTICA A DISTANZA?

Chi si ricorda dei bambini?

Nel corso dell'emergenza sanitaria più grave dell'ultimo secolo i bambini sembrano essere i più forti rispetto al coronavirus. Dopo oltre due mesi dallo scoppio del primo focolaio epidemico nel nostro Paese, infatti, i più piccoli sono i meno contagiati e coloro che rischiano meno di tutti di sviluppare le complicanze più gravi dell'infezione. "Tra le poche certezze che abbiamo - ha sottolineato **Alberto Villani**, presidente della Società Italiana di Pediatria - possiamo dire che il Covid-19 non è un'emergenza pediatrica". Una notizia positiva per genitori e nonni ma c'è un drammatico rovescio della medaglia. I bambini, infatti, sono diventati i grandi esclusi di questa emergenza. Di loro, relegati nelle loro case, in questo lockdown, insieme a mamma e papà, non parla pressoché nessuno. Ma cosa accadrà nella Fase 2? Se da un lato governo e task force di tecnici stanno lavorando per far ripartire il mondo dell'occupazione e dell'imprenditoria, a partire dal 4 maggio, quali azioni verranno messe in campo per i bambini? Chi li gestirà quando i genitori dovranno rientrare al lavoro? Chi li affiancherà nella didattica a distanza? Non tutte le famiglie possono contare sui nonni e, se è vero, che gli Over 65 sono le categorie maggiormente a rischio, probabilmente molti padri e madri non vorranno portare i propri figli ai geni-



tori anziani per non correre il rischio di comprometterne la salute. E dunque quali misure sono previste a sostegno delle famiglie che avranno ancora, almeno fino a settembre, i figli a casa? E' possibile organizzare centri estivi e attività all'aria aperta per i più piccoli che non possono restare soli a casa in attesa del ritorno di mamma e papà? "Fino a quando non avremo tra le mani il nuovo decreto governativo - spiega l'assessore alle Politiche Scolastiche del Comune di Carpi, **Davide Dalle Ave** - diventa complesso sbilanciarsi. Il rischio, infatti, è quello di veder svanire la possibilità di mettere in campo le idee sulle quali stiamo

lavorando. Noi non stiamo perdendo tempo e vorremmo organizzare delle attività all'aria aperta. Una sorta di centri estivi diffusi sul territorio, nei parchi ad esempio, ciascuno con un numero contingentato di bambini. Purtroppo, però è ancora prematuro fare ipotesi". Certo mantenere il distanziamento fisico tra i bambini sarà un'impresa ardua, ma qualcosa si deve pur fare. A chiedere nuove misure e forme di sostegno sono soprattutto i genitori, peraltro disperati all'idea che a settembre persino il ritorno a scuola non sia ancora una certezza. "Non è pensabile - scrive **Alessia** sulla pagina Facebook di Tempo - che i bambini

rimangano isolati dal mondo fino a settembre senza poter giocare con nessuno a parte i genitori, visto che molti sono figli unici. Per ogni gruppo familiare, se tutti lavorano, almeno una persona deve avere la possibilità di rimanere a casa fino alla riapertura di scuole/centri estivi, pagato al 100%. Il nostro è uno stato assistenzialista, questo è l'unico modo efficace per impedire trasgressioni forzate da parte di famiglie disperate da questo meccanismo di riapertura solo economica". Ipotesi che condivide anche **Silvia**: "uno dei due genitori dovrebbe avere la possibilità di stare a casa oppure di alternarsi con l'altro senza che si debbano

chiamare estranei a casa". E poi c'è chi, come **Nancy**, rilancia la possibilità di "ricorrere a una baby sitter". Ma non tutti possono permettersi di pagarne una, come denuncia **Cinzia**: "non ci sono coperture adeguate. Il bonus babysitter copre solo 60 ore sulle circa 170 lavorate dai genitori, e magari non sai chi ti metti in casa con tuo figlio minorenne. Il congedo parentale copre 15 giorni lavorativi ma ne mancano altri 7 all'appello. I nonni andrebbero lasciati stare ma quasi tutti ricorremmo a loro, incrociando le dita che non gli succeda nulla. Ci stanno obbligando a scegliere tra figli e lavoro, neanche fossimo nel Medioevo. Già è un problema coprire le malattie da una settimana, figuriamoci un'assenza che dura da 2 mesi e durerà minimo altri 8 mesi (parlo per nidi, materne ed elementari dove non è possibile tenere le distanze di sicurezza tra i bimbi). Le sto provando a pensare tutte, e di solito ci salto fuori, ma stavolta è veramente impossibile". Alle sue parole fanno eco quelle di **Mariateresa**: "il problema dei bimbi a casa nel periodo estivo, quando i genitori ancora lavorano, è un problema di sempre. Stavolta è amplificato dall'emergenza Covid e tutto ciò che ne consegue. Molte famiglie versano in gravi problemi economici (chi è a stipendio ridotto, chi è stato licenziato, chi aspetta che le aziende riaprano, quelli

che hanno un'attività chiusa dalle restrizioni e quindi senza alcuna entrata, stagionali che nemmeno saranno chiamati e tanti altri casi differenti). Baby sitter o centri estivi possono essere una soluzione per alcuni, ma sono servizi che vanno pagati: un centro estivo costa intorno ai 100 euro a settimana. Ma se in questo momento non se ne hanno da spendere, diventa davvero grigia. Da una parte si spera di riprendere il lavoro al più presto ma se si hanno dei figli si sa che se non si possono lasciare a qualcuno e pagare servizi affinché li tengano non aiuterà tante famiglie a riprendersi. E poi: ma chi garantirà per la salute dei miei figli se devo affidarli ad estranei? Baby sitter o personale dei centri estivi, ma anche noi per primi, faremo tamponi per accertare la buona salute?". E allora che fare? Quella dei nonni, per chi ha la fortuna di averli, pare essere l'unica soluzione praticabile. "Nel mio caso - scrive tra i tanti anche **Alessandro** - staranno coi nonni e si prega che vada tutto bene per i nostri anziani che andrebbero preservati". Insomma, come ammette amaramente **Fulvia** è un "dilemma. Gli esperti dicono che i nonni devono stare lontani dai nipoti ma molti non si possono permettere una baby sitter e non si sa nemmeno se apriranno i centri estivi. Siamo in attesa che ci aggiornino". Speriamo in fretta.

UN GESTO DAL FORTE IMPATTO, CHE I FAMILIARI DI VANNI RIGHETTI E MARCO MARANI HANNO ACCOLTO CON GRATITUDINE E COMMOZIONE

Ciao Rigo e Marco, siete nei nostri cuori

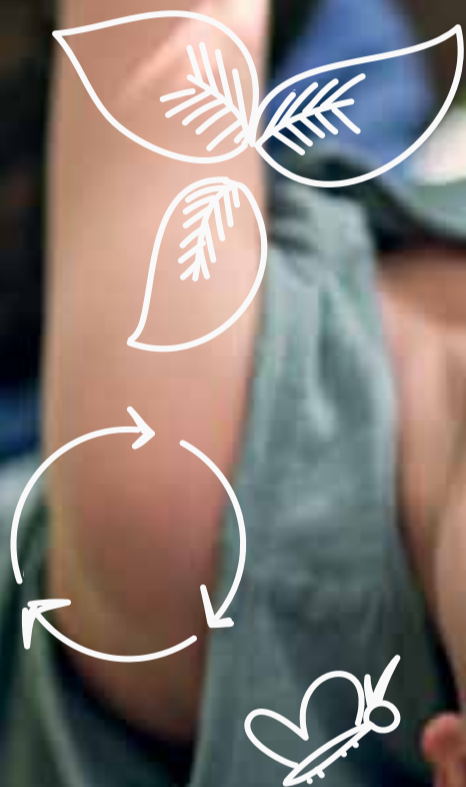
Vanni Righetti e **Marco Marani**, amici inseparabili con la passione per la pallacanestro, se ne sono andati da poco più di un mese traditi della barbara violenza del Covid 19 ma la loro memoria continua a dare conforto e forza ai loro cari. Una tragedia, che ha commosso gran parte della città e il mondo del basket. Due lutti che, a causa della guerra subdola che ci vede ancora impegnati contro un nemico invisibile, non sono stati celebrati nel modo voluto. L'affetto per i due "fratelli", come amavano chiamarsi tra loro, era e resta molto grande. La scorsa settimana è comparso un furgone, all'incrocio fra le vie Foscolo e Colombo, su cui campeggiava un drappo riportante un semplice quanto affettuoso saluto per Vanni e Marco circondati da papaveri rossi e da due cuori uniti. Un gesto dal forte impatto, che i famigliari hanno accolto con gratitudine e commozione.

Enrico Bonzanini



RACCOLTA PUNTI 2020

LA COLLEZIONE
CHE GUARDA
AL FUTURO



DEDICATA AI SOCI
COOP ALLEANZA 3.0

**DAL 1° FEBBRAIO
AL 31 DICEMBRE 2020**



NUOVA RACCOLTA PUNTI 2020

Dall'1 febbraio al 31 dicembre
la tua spesa continuerà
a riservarti tanti nuovi premi.
Potrai iniziare a raccogliere
i punti dall'1 febbraio
e trasformarli in premi
e vantaggi dal 1 marzo.

Come raccogliere i punti:

1€ DI SPESA = 1 PUNTO



**Dedicata ai soci
Coop Alleanza 3.0**

Nei negozi Coop Alleanza 3.0
in Emilia-Romagna, Lombardia,
Veneto, Friuli-Venezia Giulia,
Marche e Abruzzo.

Un serial killer si aggira per le strade di Modena: pubblicato il primo romanzo di Claudio Lei

Un serial killer si aggira per le strade di Modena ma gli abitanti non sono spaventati, al contrario ne acclamano le gesta, perché i perseguitati di questo assassino sono gli odiati membri della *Casta*. Politici, speculatori, giudici, imprenditori senza scrupoli... Sono loro, gli intoccabili, le vittime del principe delle tenebre nato dalla penna di **Claudio Lei**. Nel suo romanzo *Tu chi uccideresti? Errori senza assoluzioni*, primo volume di una trilogia, l'autore, sullo sfondo della Città della Ghirlandina, riaccende le speranze di rinnovamento dei cittadini attraverso una spirale di violenza perpetrata nei confronti di coloro che, con le loro condotte discutibili, impoveriscono e abbruttiscono la collettività. Uomini di potere, a cui basta un selfie per ricevere uno stuolo di like compiacenti sui social. Persone che con l'arroganza ammaestrano i deboli, soprattutto quelli che mendicano la protezione dei più forti.

Una storia tutta italiana, densa di vendetta e barbarie dove a guadagnarci sono i soliti noti. Ma cosa siamo disposti a giustificare pur di vedere ristabilito l'equilibrio? Qual è il limite della giustizia sommaria?

Perché oltre all'assassino ci siamo noi. Gli altri. I cittadini comuni,



quelli che continuano ad *accumulare impegni serrati per sovrastare le urla della propria coscienza* obnubilata dai modelli dei social media.

Tra le pagine di questo c'è spazio per il rancore profondo, quello che avvelena l'anima e per il tormento... ma per godere nuovamente del "teporo della pace", per quietare la propria anima, fin dove è lecito spingersi? E' questa la domanda che ricorre durante l'avvincente e coinvolgente lettura del romanzo.

Ma cosa rende un uomo un assassino? *Ho passato anni a sbraitare la mia frustrazione, pregando bastasse per estinguere il rogo che mi consumava le budella, invece serviva solo a farlo tornare più rovente di prima. Diventiamo molto creativi quando dobbiamo negare una verità scomoda, ce n'era una che rifiutavo di ammettere, nonostante fosse ovvia. Volevo fare giustizia, quella vera, di tutti i colpevoli.*

"Tutti i miei personaggi - spiega Claudio Lei - sono legati dallo stesso fil rouge: cosa sacrificeranno sull'altare dell'odio? Un sentimento, l'odio, che accende una fame insaziabile e per lenirne le fitte vengono consumate le parti più nobili delle persone. Le civiltà non fanno eccezione, se vengono plasmate intorno all'odio, inizieranno a sprofondare negli abissi più tetri delle pulsioni umane. Di certo alimentando i semi dell'odio, non possiamo sperare di generare una pianta benevola, al contrario nutrendo

quelli della pace, forse saranno pace e serenità a gettare radici". *Tu chi uccideresti?* è pubblicato solo in digitale, in formato Kindle ed ePub, per evitare, prosegue l'autore "che la circolazione di merci e persone contribuisca al diffondersi dell'epidemia Covid-19.

"Io non sono un medico, non posso curare, posso però contribuire a procurare a medici, infermieri, soccorritori e operatori socio sanitari gli strumenti necessari per lavorare in sicurezza: tutti i proventi di questo primo volume verranno quindi devoluti per sostenere ospedali e personale sanitario del nostro territorio", conclude l'autore.

L'arte e la bellezza, così come la letteratura, seppur per pochi istanti, possono distogliere la mente dalla drammatica emergenza che stiamo vivendo e, al contempo, contribuire concretamente alla risoluzione della crisi. Non dimentichiamolo mai: ogni singolo gesto può fare la differenza.

Jessica Bianchi



Claudio Lei

IL CARPIGIANO MARCELLO BELLODI, TITOLARE DI LA DISPENSA DI MAMI HA DECISO DI AUTOPUBBLICARE IL SUO SECONDO ROMANZO INTITOLATO OLTRE I CONFINI. "ERANO ANNI CHE CI LAVORAVO E HO PENSATO CHE QUESTO FOSSE IL MOMENTO GIUSTO PER CONDIVIDERLO".

Bellodi: "il mio nuovo libro in quarantena"

Nel 2012, l'anno del terremoto per noi emiliani, **Marcello Bellodi**, commerciante titolare di *La Dispensa di Mami*, pubblicava il suo primo libro e, ora, a distanza di 8 anni, nell'anno della pandemia mondiale, ha autopubblicato in versione e-book il suo secondo romanzo intitolato *Oltre i confini*: una storia di misteriose scomparse e di presenze extraterrestri. Dopo aver covato la storia per alcuni anni la molla che ha spinto Marcello a farla uscire proprio in questo momento è stata la quarantena e l'esigenza di condividere qualcosa di sé con gli altri.

"L'e-book - racconta Marcello - mi è sembrato lo strumento ideale per questa fase della nostra vita, perché è consultabile sia da reader che da tablet e smartphone".

La trama si snoda in due diversi decenni ed è narrata con stile quasi giornalistico. Nel 1977 un vecchio pescatore viene trovato morto a bordo della sua barca in circostanze misteriose. Dopo 12 anni, nello stesso paese sulle rive del Lago di Garda,



un bambino scompare senza lasciare traccia.

Ecco allora che partono le indagini in cui si intrecciano i destini di un aspirante scrittore, una giovane reporter e un giornalista frustrato, tutti coinvolti nella ricerca della

verità che si rivela collegata agli alieni, di cui Bellodi parla attraverso la testimonianze dei protagonisti.

Un incontro ravvicinato con gli ufo assai diverso da quelli che la fantascienza ci ha proposto, che non fornisce spie-

gazioni né cerca conclusioni logiche, e nel quale l'uomo si riscopre piccolo e vulnerabile di fronte al cosmo e ad altre forme di intelligenza.

Come è nata l'idea per questo nuovo romanzo e a chi ti sei ispirato per i protagonisti della storia?

"L'idea è nata anni fa guardando la trasmissione televisiva *Chi l'ha visto?* in cui si ricostruiva la vicenda di alcune persone scomparse e di presunti avvistamenti di ufo connessi alla loro sparizione. I miei personaggi sono ispirati a cliché cinematografici di film che hanno segnato il mio immaginario".

Sei sempre stato appassionato di Ufologia? Cosa ti ha spin-

to a fare ricerche in questo campo?

"Non sono un appassionato di ufologia ma ci credo. Guardo il cielo sperando di scorgere un disco volante, ma sono anche convinto che non saremmo assolutamente pronti per un incontro ravvicinato con altre forme di vita. Mi piace molto la fantascienza e sono un fan della saga di *Star Wars*".

Per professione vendi vini e generi alimentari. In che modo la scrittura potrebbe intrecciarsi con il tuo

lavoro?

"Attualmente la passione per la gastronomia e i vini e quella per la scrittura viaggiano su due binari separati, ma mi piacerebbe un giorno poter coniugare la cucina con un intreccio narrativo interessante. Chissà...".

Come stai trascorrendo la quarantena e come ti

immagini il dopo?

"La sto vivendo lavorando, servendo quelle attività che sono rimaste aperte e cercando di farmi venire idee interessanti per il futuro. Poi in famiglia con i miei figli e mia moglie. Leggo, guardo serie tv e cucino. Credo che, sotto certi aspetti, la quarantena mi mancherà. Non sono un grande amante delle folle e della fretta. Mi piace il silenzio che si sente alla sera, vedere il cielo libero dagli aerei e sapere che l'inquinamento è fortemente diminuito. Dopo la creazione dello slow-food credo sia arrivato il momento di approcciarci alla slow-life cercando di considerarla un'opportunità".

Se dovessi scrivere un libro sulla pandemia da Coronavirus l'incipit come sarebbe?

"L'alba del giorno dopo era stata la più splendente, quella che aveva seguito la notte più buia, ma l'umanità non l'aveva vista. Gli occhi erano fissi sullo schermo del nuovo modello di Smartphone". Il romanzo è in vendita su Amazon.

Chiara Sorrentino

#iorestoacasa con Fido e Micio: proteggiamo noi e loro, e non abbandoniamoli

Non esiste alcuna evidenza che gli animali domestici giochino un ruolo nella diffusione di SARS-CoV-2 che riconosce, invece, nel contagio interumano la via principale di trasmissione. Il Servizio veterinario dell'Azienda Usl di Modena ribadisce le indicazioni già diramate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal Ministero della Salute sulla gestione degli animali domestici in questo momento di emergenza sanitaria. Rafforzare le misure di igiene e prevenzione, sia personale sia dell'animale, è l'indicazione rilanciata dai veterinari per una corretta convivenza domestica. Con un appello ai proprietari di cani e gatti: non abbandonateli per la preoccupazione di un'eventuale trasmissione del virus all'uomo da parte dei nostri amici a 4 zampe o viceversa. Esistono inoltre anche precise indicazioni per la gestione degli animali di proprietà di persone positive al coronavirus da parte di conoscenti e volontari. "Ciò che sappiamo al momento - spiega **Giovanni Zecchini**, direttore del Servizio Veterinario dell'Azienda Usl di Modena - è che la diffusione del virus Sars-Cov-2 è legata alla trasmissione da uomo a uomo e quei pochi animali che sono risultati positivi non hanno a loro volta trasmesso l'infezione". Sono diversi gli studi scientifici in corso che, una volta validati e pubblicati, aiuteranno a capire meglio la eventuale trasmissione del Sars-Cov-2 ad altre specie e la sua capacità di replicazione negli animali. Poiché la sorveglianza veteri-

naria e gli studi sperimentali suggeriscono che gli animali domestici siano, occasionalmente, suscettibili al virus, è comunque importante proteggere gli animali di pazienti affetti da COVID-19, limitando la loro esposizione: "Vale sempre, soprattutto di fronte a malattie ancora poco conosciute, il principio di precauzione: cerchiamo di utilizzare le stesse attenzioni messe in atto dalle persone che condividono lo stesso ambiente con la persona malata, a partire dalla limitazione del contatto (in particolare non facciamoci leccare e non condividiamo con loro il nostro pasto) e dalle norme igieniche. Sempre per chi, malato appunto di coronavirus, non può portare fuori il proprio animale, esistono precise indicazioni che sono state previste per aiutare parenti o volontari ad assicurare la passeggiata quotidiana".

Per tutti valgono poi le norme igieniche messe in campo per contrastare la pandemia: si raccomanda di lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche prima e dopo essere stati a contatto con gli animali, con la lettiera o la scodella del cibo. Durante la passeggiata, da fare sempre in prossimità della propria abitazione, è importante mantenere le distanze con le altre persone e gli altri cani. Una volta rientrati a casa è consigliabile pulire il pelo e le zampe con salviette monouso specifiche per animali, evitando di usare prodotti aggressivi o a base alcolica che possono indurre fenomeni irritativi o



altre gravi conseguenze. In questo periodo in cui siamo costretti a stare in casa e anche le passeggiate durano meno tempo, per distrarre il nostro amico possiamo fargli fare esercizi di concentrazione

ad esempio nascondere croccantini, biscottini e i suoi giochi preferiti. "Gli animali domestici non sono coinvolti in maniera attiva nella diffusione dell'epidemia e non c'è nessuna

ragione di abbandonarli - è l'appello dei veterinari Ausl ai proprietari di cani e gatti - non solo perché è un reato, ma anche perché fanno parte della nostra famiglia: non incriniamo, per paura, il rap-

porto di fiducia che abbiamo instaurato con loro, finendo per gravare ulteriormente su istituzioni e volontari già fortemente impegnati ad aiutare i proprietari coinvolti in questa emergenza".

9 PICCOLE REGOLE PER VOLONTARI E PARENTI

- E' sempre opportuno che il volontario o anche il parente si informi preventivamente sulle caratteristiche del cane es dimensioni, indole, aggressività nei confronti di altri cani ecc.
- 1. Indossare sempre la mascherina ed i guanti prima di prelevare l'animale ed iniziare la passeggiata.
- 2. Evitare contatti ravvicinati con i proprietari, mantenendo le misure di distanziamento sociale consigliate; è opportuno prelevare l'animale all'esterno dell'abitazione.
- 3. Munirsi del modello di autocertificazione vigente, nel quale, nel caso di attività svolta dal volontariato organizzato, si possa comprovare l'effettivo raccordo con il COC o l'ufficio competente del comune di riferimento.
- 4. Per la passeggiata, rimanere in prossimità dell'abitazione dell'animale.
- 5. Evitare di far accarezzare l'animale ad estranei e comunque al suo

- rientro suggerire di pulire il manto e le zampe con salvietta monouso specifica per animali.
- 6. Se l'animale necessita di una visita veterinaria, prendere anticipatamente appuntamento con il veterinario di fiducia indicato dal proprietario oppure con l'ambulatorio/clinica più vicino. Non recarsi mai dal veterinario senza appuntamento.
- 7. Durante la passeggiata evitare di toccarsi il naso, gli occhi e la bocca e, dopo avere riconsegnato l'animale, gettare i guanti e la mascherina nella raccolta indifferenziata poi lavarsi immediatamente le mani.
- 8. L'animale deve essere gestito presso l'abitazione del proprietario o, se necessario, essere accolto temporaneamente da parenti o amici; nel caso che tale gestione non fosse possibile, deve essere contattato il comune di riferimento al fine di potere collocare l'animale in modo idoneo, previa valutazione.
- 9. E' opportuno che ogni volontario o parente effettui servizi a supporto di una sola famiglia.

● Buongiorno, chiedo ufficialmente che venga risolto ed evidenziato con enfasi che chi possiede un cane possa uscire indisturbato ma non è autorizzato a farlo pisciare davanti alla porta della mia casa. Il problema cani in questa città non è mai stato affrontato e a maggior ragione ora, con i parchi chiusi, ogni giorno mi trovo dalle tre alle quattro pisciate a fianco della mia porta di ingresso. Non risolviamola

@ *i lettori ci scrivono*

I PORTICI NON SONO UN ORINATOIO PER CANI

solo con il fatto sono maleducati. Pago le tasse, Imu, Tasi e non posso difendermi da solo: che facciamo li blocco personalmente come ladri e chiamo la Polizia? Non dite che vanno colti sul fatto, perché questo sarebbe proprio il momento giusto, basta seguirli un attimo sotto i portici dal

momento che girano praticamente solo loro. Non vi nascondo che sono il padre di un bimbo di tre anni e questo non aiuta. Lui sta in casa e sta impazzendo... fuori girano persone indisturbate mai sanzionate a far pisciare il cane sotto i portici.

L.M.



Andrea Ciroldi è il nuovo presidente

● L'imprenditore **Andrea Ciroldi** (in foto) titolare di una azienda di abbigliamento carpigiana, è il nuovo presidente del **Lions Club Carpi Host** per l'anno sociale 2020-2021. Ciroldi è stato eletto dai soci del sodalizio nel corso dell'apposita assemblea e, su sua indicazione, è stato nominato anche il nuovo consiglio direttivo. Sarà composto da **Fabio Benetti**, presidente uscente, **Vincenzo Pennacchioli** e **Fabrizio Bulgarelli**, primo e secondo vice presidenti, dal segretario **Maurizio Calestrini**, dal tesoriere **Giorgio Giaccon**, dal cerimoniere **Athos Luppi**, dal censore **Marco Facchini** e dai consiglieri **Federico Campedelli**, **Marco Arletti**, **Mario Ascari**, **Delia Caramaschi**, **Giampiero De Giacomi** e **Fabio Ghelfi**. Il presidente Andrea Ciroldi e il nuovo consiglio direttivo entreranno in carica a partire dal 1° luglio prossimo.



Cesare Pradella

La Balorda salta ma è solo rimandata...

“Ci abbiamo sperato fino all'ultimo - spiegano i componenti del **Comitatissimo della Balorda** - ma è giunto il momento per noi di prendere una decisione tanto difficile quanto necessaria. Chi ci conosce lo sa: i balordi sono allegri, chiassosi e festaioli, ma non sono irresponsabili. In questo momento la cosa più importante è pensare alla salute, essere responsabili per il bene di tutti. Per questo motivo, il Comitattissimo ha deciso all'unanimità di rimandare la Balorda a data da destinarsi. Appena sarà possibile vi comunicheremo la nuova data”. La Balorda negli anni è cresciuta e per far funzionare la festa serve l'aiuto di volontari e di tante associazioni e realtà, tra cui il Comune, le Forze dell'Ordine, la protezione civile e la Croce Rossa. “Non sappiamo quale sarà la situazione al 24 maggio - prosegue il Comitattissimo - ma siamo certi di non poter chiedere un simile sforzo a queste realtà, che ringraziamo per quanto stanno facendo in questo momento difficile. Soprattutto, dato che ci teniamo a sapervi tutti in salute, vi esortiamo a stare a casa e



rispettare le ordinanze, in attesa che le cose si sistemino e si possa tornare a far festa assieme. Quindi non scoraggiatevi, la Balorda non è annullata, ma solo rimandata. Abbiamo solo queste due certezze a oggi: che la balorda russa si farà e che sarà una festa da scaravolto”. Il consiglio del Comitattissimo dunque è quello di “pensare a mezzi e travestimenti, perché la Balorda siete voi, e ci aspettiamo grandi cose per la sua 25esima edizione”.

frase della settimana

Si sono chiuse le indagini a carico di Anna Beltrami, la mamma del piccolo Nicolas, deceduto per soffocamento nell'aprile 2018. La Procura ha derubricato l'accusa iniziale di omicidio volontario a omicidio colposo. “Solo una volta analizzate le carte - spiega Luca Brezigar, difensore della madre - potremo capire le contestazioni della Procura. La derubricazione è già un elemento importante, ma non ci basta”.

Da La Gazzetta di Modena del 23 aprile

ANTHONY RAZZINI FOTOGRAFIA



foto della settimana

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Entra a far parte della community di

TEMPO
vivo

Rimani sempre informato sulle notizie della tua città.

Cosa succede a Carpi?
Clicca su www.temponews.it
e scopri lo in tempo reale

TEMPO

ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI

SEMPRE CON TE

| RIMANI AGGIORNATO

Naviga tra le news per rimanere sempre informato sulla tua città.

| SFOGLIA IL GIORNALE

Ovunque tu sia e in qualsiasi momento potrai leggere Tempo.

| ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Entra a far parte della community di Tempo per essere sempre informato sulle notizie del tuo settimanale preferito e ricevere il giornale in formato pdf.

| MANDA SEGNALAZIONI E FOTO

Con il sito siamo sempre più vicini e più informati grazie a te.



HA UNA DOTAZIONE DI 40MILA EURO ED È ISTITUITO CON RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLE QUATTRO FONDAZIONI BANCARIE DEL TERRITORIO PER LE SPESE DI ASSICURAZIONE E PER I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

CORONAVIRUS, NASCE UN FONDO A SOSTEGNO DEI VOLONTARI

● Nasce un Fondo a sostegno delle associazioni e degli enti del terzo settore di Modena e provincia. Servirà a coprire i costi che le organizzazioni impegnate nell'emergenza coronavirus stanno affrontando in questo periodo, in particolare per le assicurazioni e i dispositivi di protezione dei volontari. Il Fondo, che ha una dotazione di 40mila euro, è stato istituito con risorse messe a disposizione dalle quattro Fondazioni del territorio: **Fondazione di Modena, Fondazione CR di Carpi, Fondazione cassa di Risparmio di Mirandola e Fondazione di Vignola.** La gestione delle risorse è affidata al **Centro Servizi per il Volontariato** che fungerà da centrale d'acquisto. E' già stata attivata una polizza che, come previsto dalle Linee Guida regionali, comprende anche la copertura contro gli infortuni, le malattie contratte dai volontari in servizio e per danni a terzi. Il Fondo è disponibile per coprire anche le spese assicurative sostenute da quelle realtà del terzo settore che nel frattempo hanno già attivato l'assicurazione specifica richiesta dal momento. Il fondo coprirà anche le spese per l'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale, in particolare guanti e mascherine.

L'ARTISTA CARPIGIANO DANIEL BUND È STATO SCELTO PER RAPPRESENTARE UNO DEI VINI A CUI LA CANTINA BERGIANTI TIENE DI PIÙ: IL NO AUTOCLAVE. UN LAMBRUSCO REALIZZATO CON IL METODO TRADIZIONALE EMILIANO, SENZA L'APPUNTO L'USO DI AUTOCLAVI MA VINIFICATO COME SI FACEVA UN TEMPO IN VASCHE DI CEMENTO PER POI ESSER RIFERMENTATO IN BOTTIGLIA

Il vino è stato Bundizzato!

■ E' stata svelata l'etichetta delle nuove bottiglie della Cantina Bergianti disegnata dall'artista carpigiano **Daniel Bund.** La Cantina Bergianti è una giovane realtà produttiva del territorio emiliano, nata all'interno del progetto TerreVive con lo scopo di promuovere la biodiversità, il rispetto per l'ambiente, il benessere dell'uomo e la logica della filiera corta. Affiancando questi principi con quelli dell'agricoltura biodinamica e alla voglia di sperimentare. Daniel Bund è stato scelto per rappresentare uno dei vini a cui la cantina tiene di più: il No Autoclave, un lambrusco realizzato con il metodo tradizionale emiliano, senza l'appunto l'uso di autoclavi ma vinificato come si faceva un tempo in vasche di cemento per poi esser rifermentato in bottiglia. Un vino molto Punk che si addice perfettamente allo stile dell'artista. Nella sua visione dell'etichetta Bund ha rappresentato un galletto che sguazza in una vasca da bagno piena di vino, per sottolineare con la sua solita irriverenza il metodo scelto per realizzare questo lambrusco, per l'appunto l'uso di vasche. "Sono molto felice che **Gianluca Bergianti** mi abbia scelto per questo progetto, per me è un sogno che si avvera vedere la mia opera legata a un prodotto tipico della mia regione. Ho scelto di rappresentare il loro



vino con un galletto, simbolo della vita di campagna, ruspante e iconico. Una animali che ben rappresenta l'emilianità e la tradizionalità di que-

sto tipo di lambrusco" spiega Daniel Bund. Le nuove bottiglie della Cantina Bergianti firmate Bund, come quelle

disegnate dagli altri artisti scelti, saranno disponibili sul mercato da fine agosto per portare in Italia e nel mondo uno scorcio di Emilia.



Diak Moda

di Chiara Sorrentino

TUTTE LE ULTIME TENDENZE PER ESSERE SEMPRE AL PASSO CON LA MODA

L'ABITO CHEMISIER. IL PASSEPARTOUT DI STAGIONE

Il chemisier, come suggerisce lo stesso termine francese, è una camicia più lunga della classica che si tramuta quindi in un modo vestito da indossare in diverse occasioni, e da valorizzare con scarpe e accessori ad hoc. Sportivo, elegante o casual, il chemisier si conferma il passepartout di stagione per la sua versatilità. Sencillo e fluttuante, il vestito a camicia di **Chiara Sorrentino** ha una gonna ampia che scivola via per coprire i piedi, ed è perfetto per una silhouette raffinata ma senza fronzoli. **Chiara Sorrentino** sceglie il bianco per il suo abito chemisier che, sarà per le balze e l'abbinamento col gilet, ha un fascino un po' gipsy ed è perfetto per stupire di giorno. **Chiara Sorrentino** sfilata primavera/estate di **Luisa Beccaria** è stata ricca di abiti chemisier: camicie e accollati, o in romantico pizzo sanfilato e con scollari arrotondati, o ancora a fantasia floreale e a fantasia floreale con maniche puffed e semitrasparenti. **Chiara Sorrentino** tutte proposte fresche e femminili per il giorno o la sera con pochette e sandali eleganti.

Rigoroso per il look da giorno, l'abito chemisier di **Ferragamo** ha una linea semplice ed una stampa a righe bianche e gialle. Molto grazioso per un ricevimento o a una festa all'aperto, l'abito midi di **Imperial** ha la gonna plissettata ed è in fantasia tropicale nei caldi toni del cipria e dell'arancio tenue. Dà una sferzata di energia l'abito chemisier di **Dipinto di Blu** con tasche, e in stampa mimetica in cui fanno capolino macchie di un acceso lime: pratico e casual per la mise informale da giorno. Minimal ma trendy per il giorno, l'abito chemisier di **Esprit** è color verde khaki con motivo a spina di pesce, e tasche applicate ad altezza del petto: perfetto con un paio di sneakers bianche. Infine, **Shein** propone un chemisier sofisticato per il giorno nella nuance mattone, con orlo arrotondato e un gioco di intrecci in vita, che si abbina alla perfezione con un paio di espadrilles o sandali con zeppa.





BorgodelSole

ECOTECH



Vivere in CLASSE A

Chi compra casa non cerca solo un'abitazione, ma un'esperienza lunga una vita. Cerca un guscio che protegga sé e la propria famiglia, uno spazio che rispetti l'ambiente, un investimento per il futuro. Borgo del Sole Ecotech offre tutto questo grazie a una tecnologia costruttiva di ultima generazione. Gli immobili di Borgo del Sole Ecotech sono progettati per il massimo risparmio energetico e rispondono alle normative antisismiche, oltre gli obblighi di legge previsti per il nostro territorio. Perché abitare è vivere.



A Carpi in via Morbidina

APPARTAMENTI E VILLETTE A SCHIERA IN CLASSE A AD ALTO RISPARMIO ENERGETICO

- strutture antisismiche
(N.T.C.2008 d.M. 14 gennaio 2008 - "zona 2")
- aria condizionata in tutti gli alloggi
- ventilazione controllata
- riscaldamento a pavimento
- finiture di pregio

Consulenze e vendite: Tel. 335.7581376 - 059.6322301 - www.cmb-immobiliare.it

 **cmb**[®]
immobiliare

IMMEDIATA LA LEVATA DI SCUDI DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE CHE, NEL NOME DELLA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA, TUTELATA DALLA LEGGE, SONO RIUSCITE A STOPPARE, ALMENO FINO ALLA FINE DELL'ESTATE LE PROCEDURE DI ABBATTIMENTO

IL PIOPPO DI VIA DORANDO PIETRI PER ORA NON VERRÀ ABBATTUTO, MA LA GUERRA NON È ANCORA VINTA

Da oltre 60 anni la sua rigogliosa chioma regala ombra e frescura ai residenti del quartiere, tra le vie Fratelli Cervi e Dorando Pietri. La vita del monumentale pioppo però ha i giorni contati. La storia ha ormai fatto il giro della rete, provocando sconcerto e sollevando numerose polemiche: il suo apparato radicale ha reso "impraticabile il percorso pedonale che unisce le due vie, ha distrutto i muretti delle aree residenziali, ha sollevato l'asfalto, infestato i sottoservizi limitrofi, creando



problemi sul fronte caditoie e fognature e in un garage si sono aperte delle crepe su un muro" ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, **Marco Truzzi**.

Sentenza infausta per questo straordinario e sanissimo esemplare di pioppo: "ci piange il cuore nel dover procedere con l'abbattimento di questo maestoso albero - ha ammesso l'assessore - ma non ci sono alternative".

Peccato che ad aprile, "gli alberi non possano essere tagliati dal momento che è in atto la nidificazione, in particolare quella dei Fringillidi, dai verdoni ai verzellini, ai cardellini", spiega **Daniela Rustichelli**, delegata della sezione carpihana della Lipu.

Immediata la levata di scudi delle associazioni ambientaliste carpihane che, nel nome della salvaguardia della fauna selvatica, tutelata dalla legge 157/92, sono riuscite a stoppare, "almeno fino alla fine dell'estate quando la stagione della riproduzione degli uccelli sarà terminata", prosegue Daniela, le procedure di abbattimento.

"La chioma di questo pioppo è un vero e proprio **condominio** - prosegue Rustichelli - tra gli uccelli c'è chi abita nella corteccia, chi nei rami secondari, chi nelle fronde e chi, ancora negli apici. Appena abbiamo letto l'articolo in cui si parlava del taglio dell'albero ci siamo mobilitati contattando l'assessore all'ambiente **Riccardo Righi**. Grazie alla sua collaborazione abbiamo ricevuto il permesso, in considerazione delle restrizioni legate al coronavirus, di fare un sopralluogo per tentare di fare un censimento dell'avifauna che lo popola. Un'operazione resa complessa dall'altezza dell'albero e dall'imponente frondosità dei suoi rami. Almeno due i nidi attivi fotografati: "uno di verzellino tra i rami e un foro di picchio nella corteccia utilizzato da una cinciallegra. In realtà chissà quanti altri ve ne sono, ma intravederli in mezzo a tutto quel verde è impossibile. Una cosa è certa da quella chioma abbiamo visto entrare e uscire diverse coppie di uccelli".

Per ora la vita del pioppo è salva ma cosa accadrà con l'arrivo dell'autunno? "Certo non è colpa dell'albero se è stato confinato in mezzo al cemento", ammette amaramente Daniela Rustichelli.

"Confido che si possano trovare soluzioni alternative all'abbattimento e speriamo tale questione sia presa in esame dalla Consulta Ambiente. Per ora da parte degli assessorati del Comune accogliere la nostra richiesta di sospensione al taglio dell'albero è già un buon segnale di sensibilità e rispetto per la natura e per la nostra mission", conclude la delegata della Lipu.

"Buttare giù quell'albero costerà 10mila euro. Non si pensi che queste siano decisioni che prendiamo a cuor leggero", aveva spiegato l'assessore Truzzi. Certo è che con tutto quel denaro probabilmente il problema potrebbe essere risolto adottando soluzioni alternative. Soluzioni all'altezza di un'Amministrazione che continua ad auto definirsi verde e sostenibile. Parole che, lo ribadiamo, hanno valore solo alla prova dei fatti. E se la volontà di abbattere un pioppo monumentale a fronte di un garage - condonato? - che non si apre avrà la meglio, resta sempre un'altra strada. Una petizione dell'intero quartiere. La mobilitazione dei cittadini per salvare i bagolari di via Focherini è un esempio virtuoso da imitare.

Jessica Bianchi

STRADE, PISTE CICLABILI, EDIFICI SCOLASTICI E PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO: SONO QUESTE LE PRINCIPALI AREE D'INTERVENTO INDIVIDUATE DAL COMUNE DI CARPI NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2020-2022, PER UN VALORE COMPLESSIVO DI 60 MILIONI DI EURO. "UN PIANO AMBIZIOSO CHE PREVEDE OPERE DAL VALORE STRATEGICO, INFRASTRUTTURE IMPORTANTI NON SOLO PER DISEGNARE LA CITTÀ DEL FUTURO MA ANCHE PER DARE UNA SPINTA ALLA RIPRESA DI QUESTO PAESE", HA DICHIARATO IL SINDACO ALBERTO BELLELLI

60 milioni di euro per ridisegnare la città, ma sui tempi nessuna certezza



Strade, piste ciclabili, edifici scolastici e patrimonio storico-artistico: sono queste le principali aree d'intervento individuate dal Comune di Carpi nel Piano degli investimenti per il triennio 2020-2022, per un valore complessivo di 60 milioni di euro. "Un Piano ambizioso che prevede opere dal valore strategico, infrastrutture importanti non solo per disegnare la città del futuro ma anche per dare una spinta alla ripresa di questo Paese. L'auspicio è che il Governo veda nei comuni, i protagonisti della ripresa e per questo è necessario che semplifichi la burocrazia e premi i più virtuosi con un basso indebitamento. In questo momento alcuni procedimenti di gara sono andati avanti e a manifestare il loro interesse sono decine di soggetti: il segnale è chiaro, il mondo del lavoro è sui blocchi di partenza e non vede l'ora di ricominciare", ha sottolineato il sindaco **Alberto Bellelli**. "Nella fase 2 e 3 sarà interessante vedere come gli spazi pubblici torneranno a essere protagonisti a fronte delle regolamentazioni già facilmente intuibili che verranno introdotte, come il distanziamento fisico. Il nostro è un Piano investimenti pre covid ma tuttavia dimostra la sua lungimiranza ed è in grado di offrire risposte a numerose delle sfide che ci troveremo ad affrontare: lo schema ideale sarebbe

meno regole e più controlli, una rivoluzione culturale per il nostro Paese, staremo a vedere cosa deciderà il Governo", ha aggiunto l'assessore ai Lavori Pubblici, **Marco Truzzi**.
EDILIZIA SCOLASTICA
 Sul fronte edilizia scolastica, la riqualificazione con adeguamento anti-sismico vedrà nel triennio un impegno di spesa di circa 2,4 milioni. Al centro degli interventi la **Scuola media Focherini** e la **Scuola primaria Manfredo Fanti**.
STRADE E INFRASTRUTTURE
 8 milioni saranno destinati alle voci strade e infrastrutture viarie. Previsto il completamento dell'anello viario esterno alla città con la realizzazione della bretella per portare il traffico, soprattutto quello pesante, fuori dal centro urbano. Sono in cantiere opere per razionalizzare le principali strade interurbane di scorrimento e risolvere i nodi viari più critici a partire da via Guastalla - tangenziale Losi e l'attraversamento della tangenziale in corrispondenza del polo sportivo soprattutto in vista della futura costruzione da parte della **Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi** del Palazzetto dello sport. "Contentitore polifunzionale che, presumibilmente - ha sottolineato il sindaco - dovrebbe sorgere in asse rispetto al vecchio impianto natatorio ormai prossimo all'abbattimento. In vista di tale costruzione, adibita anche a grandi eventi e concerti, si dovrà aprire una

riflessione relativamente all'immissione in sicurezza delle auto verso il parcheggio. Piazzole che potranno essere potenziate, rispetto alle attuali, magari sfruttando l'area fieristica". Al centro dell'azione dell'Amministrazione vi sarà poi l'ampliamento delle zone 30 (a partire da via Marco Polo con un nuovo arredo urbano). "Aeree - prosegue Truzzi - in cui il traffico di attraversamento viene spostato lungo il perimetro. Tra i nostri obiettivi vi è poi quello di abbattere le barriere architettoniche portando allo stesso livello piano viario, marciapiedi e ciclabili: una soluzione, chiamata piattaforma unica e che sarà estesa al maggior numero possibile di tratti stradali. In questo modo lo spazio che oggi, ad esempio, è destinato al parcheggio si trasformerà in luoghi di socialità e incontro".
MOBILITÀ LENTA
 Saranno create o sistemate piste ciclabili per 2,4 milioni di euro. "In particolare - puntualizza Truzzi - ci concentreremo sui percorsi casa - lavoro, collegando le principali aree industriali di Carpi e le ciclabili. Previste anche alcune opere di scavalcamento per superare assi pericolosi". Investimenti anche in via Remesina esterna "al fine di renderne ciclabile un tratto in direzione di Novi mentre una nuova ciclabile fiancheggerà la ferrovia e permetterà di creare un asse che da nord arriva al centro

della città". Infine, annuncia l'assessore, presso la stazione ferroviaria "verrà creato un hub dedicato alla ciclabilità".
PATRIMONIO STORICO
 9,4 milioni verranno investiti nel patrimonio storico-artistico in particolare su Torrione degli Spagnoli ed ex Campo di Fossoli, "per dare così un forte impulso al turismo culturale cittadino", ha detto il sindaco. Nel disegno generale dell'Amministrazione a giocare un ruolo strategico sarà il Centro storico, grazie ad azioni grandi e piccole: dall'ampliamento della ZTL alla riqualificazione di Corso Roma, dalla nuova destinazione d'uso dell'ex mercato coperto Porta Modena al rinnovato complesso di San Nicolò, dal rifacimento dell'ex Bocciofila Malatesta al Caffè del teatro per il quale dovrebbe partire il bando il mese prossimo, passando per l'eventuale creazione (da discutere con commercianti e associazioni di categoria) di 150 parcheggi in viale Nicolò Biondo grazie all'introduzione di un senso unico (la cui direzione sarà opposta rispetto a quella di viale Carducci) per rispondere al bisogno di parcheggi dei commercianti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE
 Sui tempi di realizzazione però, nessuna certezza: "a causa dell'emergenza sanitaria, in questo momento non siamo in grado di dare date precise", ha concluso l'assessore Truzzi.

Jessica Bianchi

Hai un bar, una gelateria, un ristorante, una pizzeria?

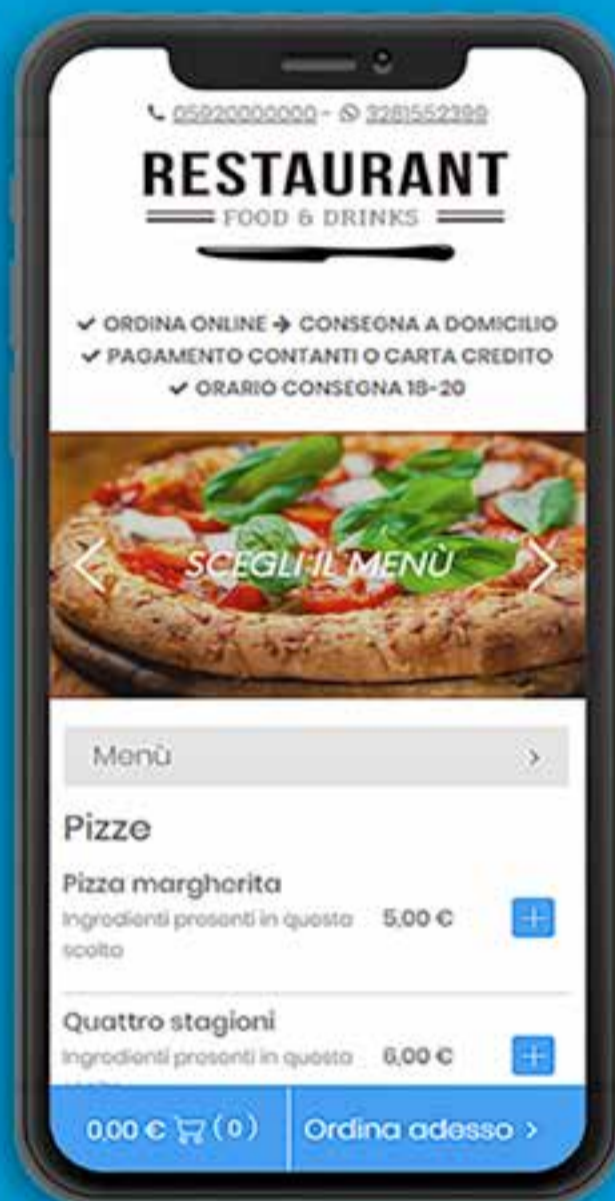
OkDelivery

Confcommercio Modena è vicina ai propri Associati e grazie alla collaborazione con Globe Srl ha predisposto una piattaforma (www.okdelivery.it) che consente di sviluppare una propria vetrina digitale e di vendere i propri prodotti con consegna a domicilio, senza alcuna commissione: uno strumento di vendita a **costi molto contenuti**.

Il tuo sito personalizzato pronto in **1 ora** per le tue consegne a domicilio.

(Per un esempio vedi: <https://bit.ly/39r1ona>)

Zero Commissioni,
l'incasso è tutto tuo!



Inserisci
il menù



Ricevi
l'ordine



Consegna
e incassa



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM MODENA



famiglia
fam
artigiana modenese
— C.L.A.A.I. —

confcommerciomodena.it
marketing@confcommerciomodena.it

Seguici su:   

Un carpigiano alla conquista della Francia

Filippo Schiavo, affermato allenatore di volley carpigiano, è sempre stato abituato, nella sua breve ma sfolgorante carriera, a bruciare le tappe nel volley femminile. Nato come allenatore nelle giovanili delle società cittadine, **Universal** e **Mondial**, Filippo è sbarcato, giovanissimo, in Serie A con la **Liu Jo Volley** del presidente **Astarita**. Notato da coach **Gaspari**, passa a Piacenza nello staff del tecnico della **Rebecchi Nordmeccanica**. Due stagioni piene, a cavallo fra il 2016 e il 2018 vissute da assistente nella Piacenza dei record con cui, in due stagioni, ha vinto praticamente tutto: ben cinque trofei messi in bacheca con due Scudetti, due Coppe Italia ed una Supercoppa Italiana, e il solo rammarico della casella vuota alla voce Coppe Europee. Percorso di formazione e crescita concluso ancora a **Modena**, prima del definitivo salto di qualità rappresentato dalla chiamata da parte della giovane e ambiziosa **Lardini Filottrano** (An), questa volta con la qualifica di capo allenatore. Due stagioni ricche di soddisfazioni, con altrettante salvezze e la valorizzazione di tante giovani atlete, che ne hanno elevato l'appeal, sino a solleticare gli appetiti, poi tradotti in chiamata da parte del **Cannes**. Si tratta di una delle più gloriose compagini francesi e vanta nel proprio palmares la bellezza di 21 Scudetti, 20 Coppe di Francia e 2 Champions League, che proprio con Schiavo al timone punta a tornare al vertice in patria e in Europa.

Filippo a Filottrano una stagione da incorniciare contraddistinta da una tranquilla posizione di metà classifica e la valorizzazione di tanti talenti. Che voto dai a questo campionato interrotto dal coronavirus?

"Un voto positivo. Dopo la prima stagione, nella quale sono arrivato da subentrante, avevamo costruito in estate, a quattro mani con il presidente, una rosa intelligente e competitiva, composta da talenti giovani e italiani. Tenendo presente che si trattava della società della più piccola città del campionato di Serie A, arrivare al termine del girone d'andata a sfiorare la Zona Play Off penso possa inorgogliare tutto l'ambiente".

Ora la tua carriera proseguirà in Francia. Com'è nata la trattativa con Cannes?

"È nata attorno alla metà di marzo. Cannes è una fra le società più importanti a livello europeo, peraltro con una proprietà italiana presieduta dal presidente **Agostino Pesce**. È stato più lungo



Filippo Schiavo

l'abboccamento della trattativa vera e propria: mi è stato proposto un progetto a lunga scadenza (2 anni di contratto + 1 di preliezione n.d.a.), con una grande autonomia nelle scelte tecniche e la prospettiva di prendere il posto di un grande allenatore del calibro di **Riccardo Marchesi**. Non potevo dire no".

Cosa ti è stato chiesto dalla proprietà?

"Di mantenere la squadra al vertice del campionato francese, con la voglia di provare a ringiovanire la rosa, potendo far leva su un budget, leggermente ridimensionato, che andrà ottimizzato al meglio. Cannes è una piazza importante e ambiziosa, che vuole aprire un ciclo nuovo in grado di creare un percorso che la renda altamente competitiva nel medio lungo termine".

Qualche indiscrezione di mercato? Porterai con te qualche giocatrice con cui hai lavorato?

"Stiamo lavorando, ovviamente utilizzando video chiamate e telefonate, per costruire la rosa della prossima stagione. Abbiamo dato precedenza alle giocatrici già presenti in rosa, verificando chi davvero abbia i giusti stimoli per iniziare un nuovo corso. Posso anticipare che non sarà più una squadra a forte matrice italiana, in controtendenza con le ultime stagioni, ma per il momento non fatemi dire di più... A onor di vero non è nemmeno facile portare giocatrici italiane fuori dai confini, a meno che non si tratti di un top club mondiale, dato il grande appeal e la buona capacità di spesa che continuano ad avere le società del nostro Paese".

Causa Coronavirus quali scenari futuri prevedi per il volley francese?

"La Serie A1 francese è nella stessa situazione di quella italiana. Stoppata a regular season ancora in corso, la stagione è stata conclusa dalla Federazione senza emettere alcun verdetto. Sarà ovviamente da valutare, nel breve, la condizione del movimento, considerata l'inevitabile flessione economica che si appresta a colpire il Paese. Va tuttavia specificato che in Francia, rispetto all'Italia, il volley è uno sport professionistico a tutti gli effetti, con tutele lavorative differenti a quelle nostrane. È complesso ipotizzare un futuro ora. Ma credo che lo sport, al pari di tutte le attività culturali ed economiche, dovranno ripartire a emergenza superata. Abbiamo un gran bisogno di tornare alla nostra vita e lo sport ne è parte integrante".

Hai scalato una montagna partendo dalla palestra dietro casa. Hai ancora un sogno nel cassetto da realizzare?

"Se a 18, anni, quando iniziai ad allenare, mi avessero detto che sarei arrivato in Serie A e che ci sarei rimasto per ben 10 anni, due dei quali da capo allenatore, francamente non ci avrei creduto. Non sono una persona che si accontenta: ho la fortuna di aver fatto della passione il mio lavoro e ho tutta l'intenzione di crescere ancora. Per il momento sono molto contento e motivatissimo nel fare bene in una società, Cannes, dove non potrà permettermi di sbagliare. In futuro perché no, dato che si parla della nascita di un nuovo palazzetto in città, potrebbe essere bello tornare a Carpi, magari con un nuovo progetto importante...".

Enrico Bonzanini

CARPI CALCIO - DOPO AVER CONQUISTATO LA CITTÀ E I SUOI TIFOSI A SUON DI BEL CALCIO E RISULTATI, MISTER GIANCARLO RIOLFO SI È VISTO STOPPARE LA RINCORSA LANCIATA AL VICENZA DAL LOCKDOWN CHE HA MOMENTANEAMENTE CONGELATO TUTTO IL MONDO DELLO SPORT

Riolfo, "si applichino criteri di meritocrazia"

Dopo aver conquistato la città e i suoi tifosi a suon di bel calcio e risultati, mister **Giancarlo Riolfo** si è visto stoppare la rincorsa lanciata al Vicenza dal lockdown che ha momentaneamente congelato tutto il mondo dello sport provocando, in altre discipline, anche la chiusura anticipata senza verdetto della stagione sportiva 2019-2020.

Uomo di calcio e di tempra, Riolfo ha rimarcato come debba essere applicato il criterio del merito per l'emissione dei verdetto d'ufficio, qualora non si renda possibile concludere la stagione sul campo.

Mister come sta vivendo questa quarantena?

"Si vive alla giornata, tentando di non staccare mai la spina, mantenendo i contatti con staff e squadra e lavorando per far rimanere in forma i ragazzi con la mente già concentrata alla ripartenza, che sia per la stagione in corso o per quella ventura".

Perché si parla di una



Giancarlo Riolfo

conclusione della stagione sul campo certa solo per la Serie A?

"Il Calcio non è solo la Serie A. Bisogna ricordare che il professionismo si estende sino alla Serie C, con tanti professionisti presenti anche nel campionato di Serie D. Chiaro che la massima serie vive di equilibri economici differenti e per certi versi totalizzanti. Ritengo tuttavia che dovrebbe esserci un metro di valutazione più unitario".

Quale reazione hai avuto alla notizia del contagio del Patron Stefano Bonacini?

"Quando ne sono venuto a conoscenza, a maggior ragione sentendo quanto sia feroce questo virus, la paura c'è stata. Conosco il Patron

però, ed ero certo che avrebbe vinto la sua partita, tornando a occuparsi della sua squadra e della sua azienda in tempi brevi. Questa è una situazione che ci colpisce tutti e trovo giusto che ognuno, in questo momento, pensi alla salute prima di ogni altra cosa".

Che ne pensa della proposta del Presidente della Lega C di decretare la quarta e ultima promossa in B col lancio della monetina?

"Ritengo che la logica e il merito debbano essere i criteri principali per tutte le scelte delicate. Se non si potrà tornare a giocare, allora credo che le prime tre di ogni girone, perché lo hanno meritato sul campo, debbano salire di categoria. I parametri per scegliere la quarta, se vorremo fare le cose per bene, non possono essere altro che la media dei punti totalizzati, ricavata dal numero di punti attualmente in classifica divisi per le gare giocate. Non esiste criterio più logico e assicurerebbe il giusto equilibrio nei tre i gironi".

Quanta voglia ha di riprendere?

"Sinceramente non desidererei altro. Avevamo creato una chimica che nel calcio è molto rara e quasi sempre si traduce in un epilogo di stagione vincente. Siamo la quattordicesima squadra più giovane di tutta la Serie C, parliamo quindi di un gruppo da progetto, con la prospettiva di potersi permettere anche un campio-

nato da piano superiore".

Come ne uscirà il calcio da questa emergenza?

"È difficile fare ipotesi, a maggior ragione in questa fase. Di certo, se dovesse permanere questa estrema disparità fra la Serie A e tutte le altre categorie sarà difficile che il calcio possa tornare a essere come lo abbiamo lasciato prima del lockdown".

Il suo contratto scade a giugno, ci sono novità?

"Al momento no. Nel mio contratto ci sono clausole di rinnovo, legate ai risultati del campo, che sarà possibile far scattare solo nel caso in cui si riuscisse a tornare in campo per chiudere la stagione. Io a Carpi sto benissimo: ho trovato una società di categoria superiore, un Ds che mi ha sempre dato fiducia e un gruppo che ha sempre seguito le mie direttive e accettato le mie scelte. Per me Carpi resta la prima scelta e non appena la società sarà pronta, io sarò ben lieto di mettermi a sedere

per parlare del nostro futuro". **Ci sono anche altri giocatori fondamentali in scadenza come Ligi e Pezzi? Come li ha sentiti?**

"Io, il mio staff e il direttore sportivo **Stefanelli**, penso siamo stati bravi nel creare un gruppo vero nonostante le inevitabili (poiché è una situazione che accomuna tutti i club) differenze di scadenze contrattuali dei giocatori della nostra rosa. Per i calciatori è ricorrente ritrovarsi a giocare alcune stagioni con la scadenza del proprio accordo imminente ma questo non deve, e nel nostro caso non ha, minimamente intaccato la qualità del lavoro espresso. Son certo che, non appena la società avrà chiaro il prossimo futuro, farà di tutto per consolidare una rosa che, come ho detto in precedenza, ha tutte le caratteristiche tecniche e anagrafiche per poter creare un nuovo ciclo vincente con questi colori".

Enrico Bonzanini

Si precisa che tutte le ricerche di personale sono rivolte ad ambo i sessi (L. 903/77).

Lavoro DOMANDE

161 IMPIEGATI

IMPIEGATA amministrativa con diversi anni di esperienza in contabilità e bilanci cerca lavoro part-time o full time. Tel 320-3013520

164 PART TIME

MOLDAVA 43 anni cerca come badante di giorno, domestica, pulizie, stiro. Part-time o ad ore. Esperienza e referenze. 327-4113018

168 VARI

43ENNE di Castelfranco Emilia (MO) cerca lavoro come badante, domestica, commessa nei mercati, barista, aiuto cuoca, lavanderia, ricoveri anziani. 347-7592708

ITALIANA cerca lavoro come operaia generica, metalmeccanica, 3 livello, agricola, strutture anziani, badante, domestica, commessa nei mercati, barista, aiuto cuoca, lavanderia, ricoveri anziani. A Castelfranco Emilia. 346-0207722

ITALIANO cerca lavoro come aiuto pizzaiolo a Vignola e dintorni. 347-5872070

ITALIANO con capitale cerca azienda ben avviata con cui entrare in società e lavorare a Vignola e limitrofi. No perditempo. 347-5872070

MONTATORE meccanico trasferta senior, perito industriale metalmeccanico. Esperienza: costruzione, assemblaggio, collaudo macchine automatiche, lettura del disegno meccanico, spagnolo, inglese. Autonomo o dipendente. 347-1066033

RAGAZZA cerca urgentemente lavoro. 331-8785905

SIGNORA con esperienza cerca lavoro come aiuto cuoco, aiuto pasticceria, gastronomia, self-service, addetta mensa, pulizie, cameriera ai piani o badante. A Modena, purché serio. 349-1767322

SIGNORA italiana cerca lavoro, pulizie domestiche o badante, no perditempo, persona seria di 55 anni con tanta pazienza e molto solare. Automunita. 327-0136287

SIGNORA italiana cerca lavoro come badante, domestica, commessa nei mercati, barista, aiuto cuoca, lavanderia, ricoveri anziani. Solo a castelfranco Emilia. 347-8076483

SONO munito di auto propria, ti posso accompagnare per visite mediche, cinema, teatro e svago, anche lunghi viaggi. Massima puntualità. 347-5872070

UOMO cerca lavoro nelle stalle, agricoltura. Zona Nonantola. 333-5761419

169 ASSISTENTI ANZIANI & BABY SITTER

RAGAZZA di 37 anni cerca lavoro come assistente anziani a Modena città dalle ore 9 alle ore 11 del mattino, qualificata, italiana. Igiene, alzata e colazione. 370-3195121

SIGNORA 50enne si offre come aiuto nei lavori domestici e come baby sitter. Tel 320-3013520

SIGNORA bulgara cerca lavoro serio come badante, esperienza, full time e domenica. Zona musicisti. Disponibile anche per altri lavori. 324-7870911

SIGNORA cerca lavoro come badante-domestica in strutture anziani. Zona Sant'Anna, San Cesario, Castelfranco Emilia, Modena. 380-2842489 388-7239689

SIGNORA di Carpi sta cercando lavoro come assistenza anziani. 320-6319802

Prestazioni Professionali

184 PRESTAZIONI VARIE

CLAUDIO svuota cantine, solai, garage e negozi. Compro motorini, giradischi, hi-fi, casse acustiche, amplificatori e oggetti vari. 347-541445

Immobili OFFERTE

101 ABITAZIONI IN VENDITA

AD.ZE PARCO FERRARI App.to posto al terzo piano senza ascensore composto da: ingresso, cucina abitabile sala/camera, 2 matrimoniali, servizio, ripostiglio, balcone e soffitta e garage. E 157.000. Domus Gest 327-4749087

CASTELFRANCO EMILIA (Via Loda) AP-9, in piccola palazzina disponiamo di appartamento al piano secondo con ingresso in soggiorno pranzo ed angolo cottura servita da balcone, 2 camere matrimoniali, bagno, altro balcone e autorimessa. E 118.000 Libero subito! AB Immobiliare 348-3461814

FORMIGINE E DINTORNI Proponiamo appartamenti di nuova costruzione e diverse dimensioni. Zona Ubersetto e Casinalbo. Planimetrie e dettagli disponibili in ufficio. Domus Gest 327-4749087

SAN CESARIO AP-3b, in piccola palazzina da 5 alloggi disponiamo di appartamento al piano rialzato con soggiorno pranzo ed angolo cottura, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, giardino privato su 2 lati e autorimessa. E 127.500 Nuovo, mai abitato! AB Immobiliare 348-3461814

VIA EMILIA EST Appartamento al

5° P., da ristrutturare parzialmente ma ben tenuto, di 120 mq, con ingresso, sala e cucina ab. con balcone comunicante, piccolo studio, 2 camere matrimoniali e 2 bagni. Molto luminoso. Riscaldamento centralizzato. E 195.000. Domus Gest 327-4749087

VIA LA SPEZIA Modena Nei pressi di Via Vignolese, appartamento composto da: ingresso, sala con balcone, cucinotto, 1 matrimoniale, mezza camera e servizio. Garage. Riscaldamento centralizzato con conta calorie. Piano primo E 175.000. Domus Gest 327-4749087

VIA VENTIMIGLIA Modena App.to di 90 mq circa, 3° ed ultimo piano s/a, composto da: ingresso, cucina-soggiorno open space con balcone, disimpegno, 2 camere e servizio. Garage e soffitta. Spese condominiali circa E 1200 annui. Riscaldamento centralizzato con contabilizzatori. E 167.000 Domus Gest 327-4749087

VICINANZE INGEGNERIA In piccolo contesto residenziale proponiamo appartamento al 1°P. in palazzina di sole 6 unità. Si compone di ingresso con soggiorno, sala da pranzo con balcone e cucina a vista, disimpegno notte con 2 matrimoniali (con balcone), bagno. Ampio garage. E 230.000. Domus Gest 327-4749087

102 VILLE E RUSTICI

CASTELFRANCO EMILIA (Via Tiepolo) AP-4, nella prima campagna disponiamo di casa indipendente su lotto di 400 mq con un piano terra ampio magazzino/laboratorio con servizio annesso e un garage; a piano primo ampia sala con camino, tinello, cucinotto, 3 camere da letto, 2 bagni e balcone. E 250.000 Libera subito, tenuta molto bene, ampie metrature. AB Immobiliare 348-3461814

SAN CESARIO AP-7, nelle campagne vicine al paese disp. di proprietà imm.re con ampio terreno privato con diversi fabbricati tra

L'Oroscopo

di Luca Ruggeri - Psicoastrologo
www.sestopotere.it



DAL 29 APRILE AL 05 MAGGIO 2020

♈ ARIETE

21-3 / 20-4
Resta un po' di amaro in bocca per come poteva andare una vicenda che invece ha preso una piega diversa da ciò che sognate ma è il momento di voltare pagina. Da conoscere: Cancro Da evitare: Capricorno

♉ TORO

21-4 / 20-5
Tutto facile ora che uno spiraglio si intravede ma non si può dimenticare le difficoltà trovate, che fra l'altro non sono del tutto svanite. Sappiate prendere in mano la situazione. Da conoscere: Leone Da evitare: Acquario

♊ GEMELLI

21-5 / 20-6
Il lavoro torna protagonista, anche se non dovrete affrettare i tempi; in ambito familiare dovete mostrarvi ricettivi ad ogni tipo di esigenza, alla luce degli ultimi eventi. Da conoscere: Vergine Da evitare: Pesci

♋ CANCRO

21-6 / 22-7
Ecco che in amore la calma che avete riconquistato è un punto molto importante per il vostro equilibrio psichico; tutti gli altri settori necessitano di compromessi, anche in famiglia. Da conoscere: Ariete Da evitare: Bilancia

♌ LEONE

23-7 / 22-8
Non serve rimuginare su ciò che poteva essere e non è stato; in tutti i settori della vostra vita è il momento per una profonda autoanalisi, capendo gli errori. Incontri stimolanti. Da conoscere: Toro Da evitare: Scorpione

♍ VERGINE

23-8 / 22-9
Ora un chiarimento è fondamentale per ritrovare l'armonia perduta; sia in amore che in campo lavorativo c'è una lenta ripresa dopo una fase di rilassamento. Da conoscere: Gemelli Da evitare: Sagittario

♎ BILANCIA

23-9 / 22-10
Nuove responsabilità che vi vedono combattivi, anche se non serve irritarsi al minimo evento imprevisto; meglio tenere un profilo fatalista e versatile al tempo stesso. Da conoscere: Capricorno Da evitare: Cancro

♏ SCORPIONE

23-10 / 21-11
Nervosismi e incomprensioni minano la sfera familiare; sappiate riportare il sereno, anche grazie alla vostra coerenza e profondità; novità importanti sul lavoro. Da conoscere: Acquario Da evitare: Leone

♐ SAGITTARIO

22-11 / 21-12
Trovare un senso in ogni evento non è impresa facile; meglio mostrarsi combattivi, anche se sarete chiamati a fare da mediatori su una vertenza spinosa. Da conoscere: Scorpione Da evitare: Toro

♑ CAPRICORNO

22-12 / 20-1
Troppe insicurezze da chi come voi è da sempre abituato a scendere in campo con determinazione; solo con una profonda fiducia nei propri mezzi si vincerà. Da conoscere: Bilancia Da evitare: Ariete

♒ ACQUARIO

21-1 / 19-2
Tutto facile adesso che un chiarimento ha riportato il sereno; sia in amore che in ambito professionale siete vicini ad una vera e propria svolta di vita. Da conoscere: Sagittario Da evitare: Pesci

♓ PESCI

20-2 / 20-3
Novità sul lavoro dove finalmente si è sblocata una vertenza che vi teneva frenati non poco; in ambito familiare avete passato periodi peggiori ma dovete trovare stimoli. Da conoscere: Sagittario Da evitare: Gemelli

Cedola annunci Vivo

COME FARE L'ANNUNCIO GRATUITO

Allo sportello **VIDEOPRESS** via Emilia Est, 402/6, TUTTE LE MATTINE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9,00-13,00 **CHIUSO AL PUBBLICO AL POMERIGGIO** • Compila in stampatello la cedola qui sotto e spediscila in busta a **VIDEOPRESS** via Emilia Est, 402/6 - 41124 Modena • Fax al n. 059/36.82.441 • Mail all'indirizzo: annunci@vivomodena.com • Gli annunci gratuiti saranno pubblicati per 3 settimane. **Nella misura massima di n. 3 annunci per persona.**

RUBRICHE A PAGAMENTO

• Alla nostra Sede in via Emilia Est, 402/6 Modena • Tramite Vaglia Postale intestato a: **VideoPress Modena srl, via Emilia Est, 402/6 Modena**, inviando per fax al n. 059-3672441 la ricevuta del vaglia, il testo dell'annuncio, e tutti i dati personali.

Tutti i prezzi si intendono Iva inclusa.

	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	OFFERTE DI LAVORO - PRESTITI INVESTIMENTI - IMMOBILI AFFITTO/ VENDITA CASA VACANZE AFFITTO / VENDITA
PRIVATI	<ul style="list-style-type: none"> 1 Vivo Modena + 1 provinciale € 7,00 4 Vivo Modena + 4 provinciali € 21,00 	<ul style="list-style-type: none"> 1 Vivo Modena + 1 provinciale € 21,00 4 Vivo Modena + 4 provinciali € 54,00
AZIENDE	<ul style="list-style-type: none"> 1 Vivo Modena + 1 provinciale € 11,00 4 Vivo Modena + 4 provinciali € 32,00 	<ul style="list-style-type: none"> 1 Vivo Modena + 1 provinciale € 26,00 4 Vivo Modena + 4 provinciali € 98,00

RUBRICA INCONTRI 1 USCITA € 37,00 - 4 USCITE € 34,00 CAD.

N.B. per la rubrica 'Incontri' è necessario presentare un documento di riconoscimento.

Testo dell'annuncio (MAX 25 parole) scritto in stampatello.

Nome: _____ Cognome: _____

Indirizzo: _____ Tel: _____

AVVISO AI LETTORI: l'editore non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni. Lo stesso si riserva il diritto di rifiutare, modificare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio. L'editore non risponde per eventuali ritardi o perdite causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è neppure responsabile per eventuali errori di stampa. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente da esso sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritti, ecc., a causa dell'annuncio. Tutte le inserzioni relative a richieste od offerte di lavoro debbono intendersi destinate sia a personale maschile che femminile, ai sensi dell'art.1 della legge 9/12/77 n.903; È vietata la riproduzione parziale e totale di tutti i testi, le foto, i disegni riprodotti su questa edizione del giornale. Tutti i diritti sono riservati. AVVERTENZA: ai sensi degli artt.13-23 del D.Lgs. n.196/2003 (in materia di protezione dei dati personali), nonché ai sensi degli artt.13-14 del regolamento UE 679/2016 (GDPR) la informiamo che i Suoi dati, trattati sia manualmente che elettronicamente e per la finalità della pubblicazione della Sua inserzione, potranno essere comunicati a terzi nell'ambito dell'esecuzione contrattuale, saranno comunicati alle società che realizzano la stampa per nostro conto e saranno oggetto di diffusione in forza della pubblicazione nei nostri periodici e testate collegate della Sua inserzione. La parte sottoscrittore del presente ordine dichiara di avere ricevuto adeguate informazioni ai sensi di legge e ai sensi degli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18-22 del regolamento UE N.679/2016 (GDPR); la parte sottoscrittore esprime il proprio consenso a che i suoi dati personali siano comunicati a terzi nell'ambito dell'esecuzione contrattuale. Titolare del trattamento dei dati raccolti è Videopress Srl Via Emilia Est n.402/6; l'informativa estesa è visionabile sul sito web "vivo" e/o può contattare la società per la consegna alla sottoscrizione dell'ordine.

Per presa visione e accettazione. Data _____ Firma _____ Non si evadono ordini non firmati

INDICE DELLE RUBRICHE

A PAGAMENTO	123 Residence, Hotel	BMW	238 Foto Cine Ottica
LAVORO OFFERTE	Vill. Turistici, Campeggi	FIAT	239 Giocattoli
171 Impiegati	montagna	MERCEDES	240 Libri, Riviste, Fumetti
172 Operai	131 Case in Vendita	PEUGEOT	241 Musica - Strumenti Musicali
173 Quadri Dirigenti	Multiproprietà	RENAULT	242 Oggetti Vari
174 Part-Time	132 Case in Affitto	SAAB	243 Arredamento
175 Personale Commerciale	133 Residence, Hotel	VOLKSWAGEN	244 Antiquariato
176 Addetti Pubblici Esercizi	Vill. Turistici, Campeggi	VARIE	246 Gratis
177 Lavori A Domicilio	laghi	202 Fuoristrada	247 Perso, Trovato
178 Vari	141 Case in Vendita	203 Auto d'Epoca	248 Animali
179 Assistenza Anziani	Multiproprietà	204 Moto	domande
Baby-Sitter	142 Case in Affitto	206 Bicyclette	250 Abbigliamento & Accessori
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	143 Residence, Hotel	207 Accessori Auto, Moto, Bici	251 Baby Shop
181 Assistenza	Vill. Turistici, Campeggi	208 Veicoli Industriali E Agricoli	252 Collezionismo
Cure Mediche	144 Case in Vendita	domande	254 Computer / Software
182 Dattilografia Traduzioni	Multiproprietà campagna	ALFA ROMEO	256 Elettrodomestici, Casalinghi
183 Estetica Bellezza	e agriturismo	AUDI	257 Elettronica, HiFi, Radio TV
184 Prestazioni Varie	151 Case in Vendita	BMW	258 Foto Cine Ottica
185 Noleggi	Multiproprietà	FIAT	259 Giocattoli
186 SOS Indirizzi Utili	RELAZIONI SOCIALI	MERCEDES	260 Libri, Riviste, Fumetti
187 Lezioni Private	Incontri	PEUGEOT	261 Musica - Strumenti Musicali
188 Scuole Corsi	MATRIMONIALI	RENAULT	262 Oggetti Vari
189 Prestiti Investimenti	300 Matrimoniali	SAAB	263 Arredamento
IMMOBILI	GRATUITI	VOLKSWAGEN	264 Antiquariato
101 Abitazioni in Vendita	LAVORO DOMANDE	VARIE	266 Gratis
102 Ville E Rustici	161 Impiegati	212 Fuoristrada	267 Perso, Trovato
103 Abitazioni in Affitto	162 Operai	213 Auto d'Epoca	268 Animali
104 Camere Ammobiliate	163 Quadri Dirigenti	214 Moto	TEMPO LIBERO
e Condivisioni	164 Part Time	216 Bicyclette	offerte
105 Immobili Commerciali	165 Personale Commerciale	217 Accessori Auto,	280 Hobby
in Vendita	166 Addetti Pubblici Esercizi	Moto, Bici	281 Nautica
106 Affitti Commerciali	167 Lavori A Domicilio	218 Veicoli Industriali e Agricoli	282 Camper, Roulottes, Tende,
107 Terreni	168 Vari	MERCATINO	Accessori Campeggio
108 Attivita' Commerciali	169 Assistenza Anziani	offerte	283 Attrezzature Sportive
VACANZE	Baby-Sitter	230 Abbigliamento & Accessori	domande
mare	VEICOLI	231 Baby Shop	290 Hobby
121 Case in Vendita	offerte	232 Collezionismo	291 Nautica
Multiproprietà	ALFA ROMEO	234 Computer / Software	292 Camper, Roulottes, Tende,
122 Case in Affitto	AUDI	236 Elettrodomestici, Casalinghi	Accessori Campeggio
		237 Elettronica, HiFi, Radio TV	293 Attrezzature Sportive

cui, bellissima casa padronale dalle ampie metrature disp. 3 piani servita da autorimessa, fabbricati ad uso magazzino/ripostiglio/stalla, autorimessa, ulteriore fabbricato con piccolo app.to con accesso privato. La proprietà completamente recintata. E 450.000 Libera subito! **AB Immobiliare 348-3461814**

SAN VITO località la Busa, AP-5 campagna, comoda a Modena e autostrada disponiamo di proprietà imm.re comp. da 2 fabbricati al grezzo con ampio terreno privato c.a. 2500 mq Primo fabbricato suddiviso in una parte da unità imm.re con sala, cucina, 5 camere da letto, 3 bagni, ripostiglio, 2 ampie mansarde e doppio garage; l'altra parte magazzino su doppio volume con servizio; il terzo fabbricato un grande magazzino di 130 mq. E 350.000 Libera subito! **AB Immobiliare 348-3461814**

105 IMMOBILI COMMERCIALI IN VENDITA

CASTELFRANCO EMILIA (Via Loda) AP-9d, in posizione eccellente, strada principale di passaggio, disponiamo di ampio magazzino con servizio e parte sopralcanta con ufficio. E130.500 Di recente costruzione, molto interessante. **AB Immobiliare 348-3461814**

DOMANDE

114 CAMERE AMMOBILIATE E CONDIVISIONI

CERCO camera in affitto con ba-

gno privato e regolare contratto a Modena o provincia ad E 280 al mese. **331-8785905**

Vacanze

MARE

122 CASE IN AFFITTO

PUGLIA zona Maldive del Salento - Torre Vado - Gallipoli - Otranto - Santa Maria di Leuca, affitto appartamenti per periodo estivo, anche settimanalmente. **360-996251**

Veicoli

OFFERTE

BMW

320D berlina serie Activa, potenza CV-KW-163-120, km. 168000, carrozzeria e meccanica perfetta, tutti i lavori eseguiti, molto bella. E 4500 tratt. **339-8776026**

MERCEDES

CLASSE C Cabrio Sport C220d, nera, anno 10-2017, km. 13500, cambio automatico, pacchetto sport, telecamera post., bluetooth, navigatore, computer di bordo, sedili pelle-tessuto. **344-3828270**

204 MOTO

ACQUISTO VESPA, Lambretta, e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. **342-5758002**

BICI da uomo Atala anni 50, marciante in buono stato. Prezzo interessante. **329-5938557**

SCOOTER Yamaha Majesty 400, anno 2008, unico proprietario, km. 38000, grigio met. E 1200. **338-3038529**

SUZUKI XF free wind 650, anno 1998, km. 44000. E 300. **339-3060498**

206 BICICLETTE

BICI da corsa marca Colnago CLX 2.0 in carbonio, colore nero e bianca, in ottimo stato, rapporti compatta 2 anteriori ed 11 posteriori. E 1000. **349-5420394**

BICI da corsa, marca Pinarello Surprise, in alluminio, mis. 55x55, 3 rapporti anteriori e 9 posteriori, in ottimo stato, vernice originale. **349-5420394**

PER BAMBINI da 0 a 14 anni. **0536-948412**

207 ACCESSORI AUTO, MOTO, BICI

CARRELLO rimorchio trasporto moto, attrezzato x. 3 moto, perfetto, Ellebi, doc. regolari, bollo pagato, portata 3 q. c.a. l. mt 2,6, 1995, uniproprietario E 600 **0522-976104**.

PARATIA divisoria baule a rete per BMW 320, come nuova, prezzo da concordare. Tel. ore pasti. **059-531210**

SEGGIOLINI bimbi di vario tipo per biciclette adulti. **338-2840405**

TUTA da moto, colore bianco ed azzurra, colori Suzuki, marca Corner, taglia 46, giacca e pantaloni divisibili da cerniera. Ottimo stato. E 79. **338-8634263**

208 VEICOLI INDUSTRIALI E AGRICOLI

CARRO agricolo meccanizzato per trattore per carico e scarico erba, fieno ecc, poco usato. **339-6027239**

DOMANDE

214 MOTO

ACQUISTO moto usata o moto incidentata. Ritiro a domicilio. **334-6748719**

MOTO vecchie da cross, regolarità, trial, vespe, cinquantini sportivi anche non funzionanti. Ritiro personalmente. Massima serietà. **333-4862950**

216 BICICLETTE

VECCHIE biciclette da corsa. Sono un appassionato di ciclismo. **338-4284285**

217 ACCESSORI AUTO, MOTO, BICI

PEDALI Look per bicicletta da corsa, cerco. **334-1556756**

Mercatino

OFFERTE

232 COLLEZIONISMO

COMPUTER IBM Aptiva e fotocopiattrice CPF Rocket per collezioni o esposizioni, vendo. Esemplari di 30 anni fa tenuti bene e con istruzioni. **059-357175**

LIQUORI pregiati e rari, vendo per collezione. **333-2435140**

MY NAME IS TEX cd musicale del

grande Graziano Romani ed a corredo libriccino con n. 3 avventure del ranger. Da collezione. **347-0874600**

PAVAROTTI Luciano del grande tenore vendo cd, libri, giornali e gadgets. **347-0874600**

QUADRI dei primi 900 di pittori modenesi. **331-1108032 0536-948412**

QUADRI incorniciati con pitture arredanti del pittore Antonio Sola, n. 6 pezzi. Vendo serie completa o parte. **338-2840405**

VASCO Rossi, vendo libri, giornali e manifesti del grande rocker modenese. **347-0874600**

235 DISCHI, AUDIO, VIDEO

AMPLIFICATORE rcf p.a. am5040 con 2 ingressi microfonic, ingresso aux, potenza 40 watt, uscite a 100 volt-70 volt 8-16 ohm. **338-7683590**

COPPIA di lettori Pioneer cdj200 per dj usati solo in casa, con imballi originali. tel. ore serali. **338-7683590**

LETTORE DVD con porta USB frontale con telecomando e cavo scart in omaggio, come nuovo. E 40. **333-2483930**

MIXER Peecker Sound Ja8-N con 4 ingressi phono, 7 ingressi linea, 4 ingressi microfono e 3 uscite master indipendenti e separate, revisionato di recente. **338-7683590**

236 ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI

CAUSA trasloco vendo elettrodomestici e mobili di ogni tipo. **331-1108032**

MACCHINA maglieria Toyota kb460, semiprofessionale per filati diversi, completa di mobile, manuali, schemi di lavoro, attrezzature. E 700. **340-7160554**

242 OGGETTI VARI

AMPIA GAMMA di PROFUMI EQUIVALENTI uomo-donna, formule con bioalcol, 30% di essenza e zero acqua. Prezzi da 10 a 30 euro a seconda dei formati. **www.chogan.it/bioshop**

BOTTIGLIE e Mignon liquore da collezione, vendo a prezzo modico. **328-3271381**

BOX coibentato, spessore cm. 5, mis. lung. mt. 4, largh. mt. 2 ed h. mt. 2 con n. 2 ante, come nuovo, poco usato. **339-6027239**

IDROPULTRICE professionale marca ITM-130ATM più acqua calda, carrellata, come nuova. **339-6027239**

LAMPADARIO rustico a 6 luci per taverna. E 30. **059-357175**

MOTOSEGA con lama cm. 45, marca OIL-MAC, in ottime condizioni, più catena nuova, ricambio. E 160. **339-8776026**

N. 6 OROLOGI per donna funzionanti ad E 10 l'uno. In omaggio calcolatrice. **334-1496036**

OLIO d'oliva extravergine della Calabria, nostra produzione, di buona qualità. E 7.50 al lt. **339-8776026**

STUFA in ghisa a legna tutta lavorata, bellissima, vendo a E 210. **333-2435140**

243 ARREDAMENTO

PANCA artigianale noce massello 140x30x34, vendo prezzo tratt. **338-2840405**

SCULTURA in legno di aquila, molto bella, alta cm. 70. Prezzo interessante. **328-3271381**

SCURI vecchi di castagno a tagliare e porte di una volta di vecchi rustici. Vendo a prezzo contenuto. **329-5938557**

TAVOLINO bianco in stile, molto

carino e in ottimo stato, cm. 45 x 55, alto cm. 75. E 90. **328-3271381**

TAVOLINO gioco Chicco con piano contenitore e seggiolina per bimbi da 3 a 10 anni. **333-2483930**

244 ANTIQUARIATO

COMO' e n. 2 comodini, tutto in noce, fine 800, restaurati. **349-5420394**

247 PERSO, TROVATO

PERSA il giorno 16-03-2020 a Modena, Luna, gatta siamese di 7 anni e mezzo, sterilizzata. E' di tg. piccola, pelo corto, manto bianco-grigio con muso, zampe e coda marrone scuro, occhi azzurri. Senza collare. Scappata da casa. **www.animalipersieritrovati.com 333-19199888**

PERSO il giorno 30-07-15 a Vignola (MO) Mimone, gatto simil siberiano maschio di 14 anni sterilizzato. E' di tg. grande, pelo lungo, manto nero e bianco con punta delle zampe bianca. Porta un collare rosso con campanello. Ha un occhio dx pigmentato, forse nodi sul dorso, zampa in parte rasata. Uscito e non tornato. **www.animalipersieritrovati.org 339-4820075**

TROVATO il giorno 24-02-2020 a San Cesario (MO) un gatto europeo di circa un anno e mezzo, tg. medio-grande, giovane adulto, pelo corto, manto pezzato bianco e tigrato grigio. Trovato con una estesa ferita, profonda ed infetta attorno al collo causata da un collare stretto di plastica verde e sotto ad una zampa. **www.animalipersieritrovati.org 320-8969836**

DOMANDE

252 COLLEZIONISMO

BOTTIGLIE e mignon liquore, acquisto. **329-5938557**

CARTOLINE vecchie della provincia di Modena. Pago in contanti o permuta. Francobolli della Repubblica Italiana dal 1978 al 2003, con album e fogli Marini. **339-6196085 0536-948412**

COMPRO cartoline, santini, francobolli, figurine, libri sportivi, storia postale. **339-1532121**

MONETE d'argento da lire 500 e monete-cartamoneta della vecchia Lira. Pago in contanti o permuta con quadri di pittori modenesi. **339-6196085 0536-948412**

VECCHIE bottiglie di whisky e cognac, compro. **338-7137488**

262 OGGETTI VARI

COMPRO: vecchi motorini, TV, Hi-Fi, amplificatori, giradischi, casse acustiche, oggetti vari inutilizzati. **347-5414453**

268 ANIMALI

CUCCIOLINO siamese maschio, cerco a prezzo onesto. **333-9321006**

OFFERTE

281 NAUTICA

GOMMONE Marshall M100, mt. 5.40, serbatoio acciaio lt. 100, motore Johnson cv. 75, carrellato. E 4000. **340-7160554**

SERBATOIO per fuoribordo, in plastica, marca HULK, lt. 30, in ottimo stato. E 20. **339-3060498**

283 ATTREZZATURA SPORTIVE

BICICLETTA da corsa, telaio e forcella carbonio, grigia, mis. L-XL, gruppo Shimano Durace, 9 rapporti dietro e 34-50 davanti. Ruote Miche Syntium. Foto. **338-8476338**

SKATEBOARD Stiga nuovo, modello Road Rocket 6.0, colore verde/nero, veno a prezzo interessante. **059-35717**

CITY AUTO
automotive & mobility

DIGITAL SHOWROOM

Sui nostri siti
www.cityautomodena.it
www.centroselezioneauto.it
trovate una promozione dedicata solo
con prenotazione a distanza.
Promozione su vetture usate (escluse auto nuove e km0)

Sconto 10%
su vetture di listino da 0 a 10.000€

Sconto 5%
su vetture di listino da 10.001 a 20.000€

Sconto da applicare al prezzo di listino delle vetture sul nostro sito.



EURO

SURGELATI ITALIA®

**VI INVITIAMO A VENIRCI A TROVARE
E POTRETE PRENOTARE LA VOSTRA SPESA**

allo **059.68.18.05**

E VI PREPAREREMO LA SPESA SOLO DA PORTARE VIA!

**DA NOI PUOI TROVARE TUTTO,
DALL'ANTIPASTO AL DESSERT, CARNE, VERDURA E GELATI**

SE RISPETTEREMO LE REGOLE, ANDRÀ TUTTO BENE

**BIRBE DI POLLO
AMADORI**

6.99 €/kg

**CIUFFI DI
CALAMARO
GRANDI**

10.99 €/kg

**COCKTAIL
DI MARE**

8.99 €/kg
fino a esaurimento scorte

**GRAN
COTOLETTA
DI POLLO BIO**

10.99 €/kg

**GAMBERONE
ARGENTINO
SGUSCIATO E DEVENATO**

19.99 €/kg

**FILETTO
DI SARDINA**

6.99 conf 1 kg

**MELANZANE
GRIGLIATE
DELLA PUGLIA**

3.99 €

**MINISTRONE
DI LEGUMI**

1.99 €

**PREPARATO
MISTO REALE**

9.99 €/kg

**FILETTO DI
MERLUZZO
NORDICO PANATO**

13.99 €/kg

**ROMBO
SPELLATO**

12.99 €/kg

**CALAMARETTO
VERACE
SENZA PENNA**

7.99 €/kg

**TRANCIA DI
PESCE SPADA**

13.99 €/kg

**VONGOLA
CON GUSCIO**

4.69 €

**Il nostro pesce è congelato a bordo e 100%
e garantito dalla nostra filiera controllata**

I NOSTRI PUNTI VENDITA

Tangenziale Bruno Losi 14, Carpi - Strada Vignolese 815 c/o C.C. I Gelsi, Modena - Via Circonvallazione N-Est 82, Sassuolo